



CAMERA VALDOSTANA
CHAMBRE VALDÔTAINE

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2022

Indice

Introduzione	3
1 Il contesto esterno: lo scenario economico	5
2 Il contesto interno: Aree organizzative e risorse umane	23
3 La Relazione Previsionale Programmatica – RPP – 2022	28
3.1 Affari generali	28
3.2 Attività anagrafica, di certificazione e osservazione economica, ambiente e risorse umane	30
3.3 Attività di regolazione del mercato	34
3.3.1 Certificazione delle competenze	36
3.4 Supporto alle imprese e sviluppo del territorio	36
3.4.1 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo	36
3.4.2 Convenzioni con Regione	40
3.4.3 Sostegno alla competitività di imprese e territori per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle PMI	42
3.5 Misure per fronteggiare l'impatto sull'economia valdostana dell'emergenza COVID-2019	44

Introduzione

La Relazione Previsionale e Programmatica contiene le linee di indirizzo strategico per l'esercizio; essa, infatti, specifica e aggiorna il Programma Pluriennale, documento programmatico del mandato all'interno del quale sono definiti gli indirizzi generali, ed è il documento nel quale, dopo una presentazione dei dati economici relativi al contesto esterno e al contesto interno dell'ente, nonché dell'organizzazione e delle risorse umane, sono declinati gli ambiti di azione programmati per l'anno 2022.

Dalla relazione previsionale e programmatica annuale discendono il preventivo economico e il budget direzionale e la conseguente assegnazione delle risorse ai dirigenti camerali che costituiscono il necessario riferimento per l'operatività dell'Ente.

Il 2021 è stato ancora un anno caratterizzato sull'intero territorio nazionale dallo stato di emergenza, in conseguenza della pandemia dichiarata dall'OMS da COVID-19, questa situazione ha protratto il susseguirsi di periodi di chiusure totali, parziali o anticipate di diverse attività e nei quali era limitata la possibilità di spostamento. Dopo una fase di riapertura graduale e ormai sostanzialmente totale, in queste ultime settimane il contagio è in aumento e si prospetta il rischio di nuove restrizioni.

Le conseguenze della pandemia sull'economia sono state molto importanti a livello nazionale e a livello regionale ancor di più, infatti la chiusura degli impianti per tutta la stagione invernale 2020 ha avuto un impatto molto pesante con gravi ripercussioni trasversalmente su tutti i settori. Probabilmente un altro anno con restrizioni significative nel periodo invernale porterebbe la Valle d'Aosta a dover affrontare difficoltà di carattere strutturale che rischierebbero di ridurre la stessa capacità di produrre reddito.

Obiettivo primario per la Chambre sarà quello di garantire i servizi e di investire nel sostegno del tessuto economico in un'ottica di servizio alle imprese.

La Chambre continua a collaborare con la Regione nell'iter di approvazione dei provvedimenti legislativi per le misure di sostegno all'economia, svolgendo il suo ruolo di composizione degli interessi dei singoli settori, rappresentati dalle Associazioni di categoria e dalla Conferenza Valdostana delle Professioni, mettendo a disposizione le competenze professionali in essa presenti e le reti di relazioni di cui dispone.

Per quanto attiene alle entrate, il diritto annuale, malgrado la crisi economica, è, sulla base delle proiezioni fornite da Infocamere in linea con quello degli ultimi anni sia per quanto attiene il dovuto, sia per il non riscosso.

Anche in questo contesto, è fondamentale per l'esistenza stessa della Chambre il finanziamento previsto dalla legge regionale 7/2002 da parte della Regione, finanziamento che va, almeno in parte, a compensare il gap negativo sulle fonti di finanziamento proprie conseguente dall'incidenza della dimensione della realtà economica valdostana derivante dal minor peso rispetto alla soglia di 75.000 imprese stabilita dalla riforma del sistema per garantire l'equilibrio tra entrate e sussistenza economica degli enti camerali.

La Regione autonoma Valle d'Aosta, infatti, ha previsto con l'articolo 44 della legge regionale n. 12/2020 l'autorizzazione massima di spesa per il finanziamento in favore della Chambre per l'importo di 740.000 euro annui per il triennio 2021-2023; il disegno di legge di bilancio regionale approvato dalla Giunta conferma tale importo.

1 Il contesto esterno: lo scenario economico

Il PIL globale è diminuito significativamente nel 2020 (-3,5%, fonte Sisprint - IMF), un calo senza precedenti nella storia recente. Nel 2021, secondo gli ultimi aggiornamenti (NADEF 2021), la ripresa economica globale ha preso vigore a partire dai mesi primaverili, grazie al progredire delle campagne vaccinali contro il Covid-19 e alla rimozione di gran parte delle misure restrittive, soprattutto nei Paesi avanzati. L'economia **dell'area dell'euro** ha così ripreso a crescere nel secondo trimestre dell'anno, giovandosi del recupero del valore aggiunto dei servizi. Dopo il grave crollo del 2020 (PIL Italia -8,9% ISTAT), nella prima parte del 2021 **l'economia italiana** ha sperimentato una fase di ripresa, legata alla graduale rimozione delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, principalmente a favore dei servizi. Il quadro macroeconomico ha sicuramente beneficiato dell'accresciuta mobilità individuale e del recupero della domanda interna, in particolare dei consumi delle famiglie. Nel primo trimestre il PIL ha osservato una lieve ripresa (0,2% t/t) per poi vedere un'accelerazione nel secondo trimestre (2,7% t/t). Diversamente dai consumi, l'andamento degli investimenti è risultato positivo in entrambi i primi due trimestri dell'anno, per via di condizioni di finanziamento favorevoli, in particolar modo per le imprese delle costruzioni che hanno beneficiato dell'impulso indotto dalle agevolazioni fiscali. Anche la domanda estera netta, dopo l'apporto negativo del primo trimestre, ha contribuito positivamente alla crescita del PIL nel secondo trimestre.

I dati più recenti riguardanti gli aggregati economici della **Valle d'Aosta** sono stati diffusi dall'Istat a dicembre 2020 e **sono relativi al 2019** (valori preliminari); pertanto da tali risultanze non è ancora possibile apprezzare gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria sul quadro macroeconomico a livello regionale. Il PIL a valori correnti ammonta a 4.877 milioni di euro, il valore aggiunto a 4.362 milioni di euro. Come consueto, il contributo più importante al valore aggiunto viene fornito dal settore di servizi, che incide sul totale per il 79,2%. Sull'anno, tra i macrosettori, diminuisce il valore prodotto dai servizi (-0,6%) e dall'agricoltura (-1,8%) mentre l'industria assume una variazione positiva (+2%) ascrivibile in particolare al comparto delle costruzioni (+4,5%).

Valore aggiunto per settore di attività economica e PIL nel 2019 <i>(milioni di euro e valori percentuali)</i>						
SETTORI	Valori assoluti (1)	Quota % (1)	Variazione percentuale sull'anno precedente (2)			
			2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	51	1,2	4,0	-3,8	3,4	-1,8
Industria	856	19,6	-12,5	10,8	3,6	2,0
Industria in senso stretto	610	14,0	-13,2	14,3	6,4	1,0
Costruzioni	247	5,7	-11,1	3,5	-2,9	4,5
Servizi	3.455	79,2	0,6	0,6	0,7	-0,6
Commercio (3)	1.118	25,6	5,9	1,4	1,8	0,9
Attività finanziarie e assicurative (4)	1.176	26,9	-2,1	2,2	0,8	-0,3
Altre attività di servizi (5)	1.162	26,6	-1,1	-1,5	-0,3	-2,4
Totale valore aggiunto	4.362	100,0	-1,9	2,3	1,3	-0,1
PIL	4.877	0,3	-2,0	2,4	1,3	0,0
PIL pro capite	38.768	130,7	-1,4	2,9	1,7	0,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
 (1) Dati a prezzi correnti. La quota del PIL e del PIL pro capite è calcolata ponendo la media dell'Italia pari a 100; il PIL pro capite nella colonna dei valori assoluti è espresso in euro. – (2) Valori concatenati, anno di riferimento 2015. – (3) Include commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione. – (4) Include attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto. – (5) Include Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi.

Figura 1 - V.A.e PIL nel 2019. Valori assoluti e percentuali.
Fonte: Rapporto annuale Banca d'Italia edizione Giugno 2021

La dinamica economica favorevole intrapresa negli ultimi anni lascia spazio ad una sostanziale stagnazione (PIL regionale -0,0% sull'anno precedente, v. concatenati); si manifesta quindi già prima del 2020, come accaduto a livello nazionale e di area, un rallentamento delle condizioni di crescita (PIL nazionale +0,3% rispetto all'anno precedente, Nord-ovest +0,4%).

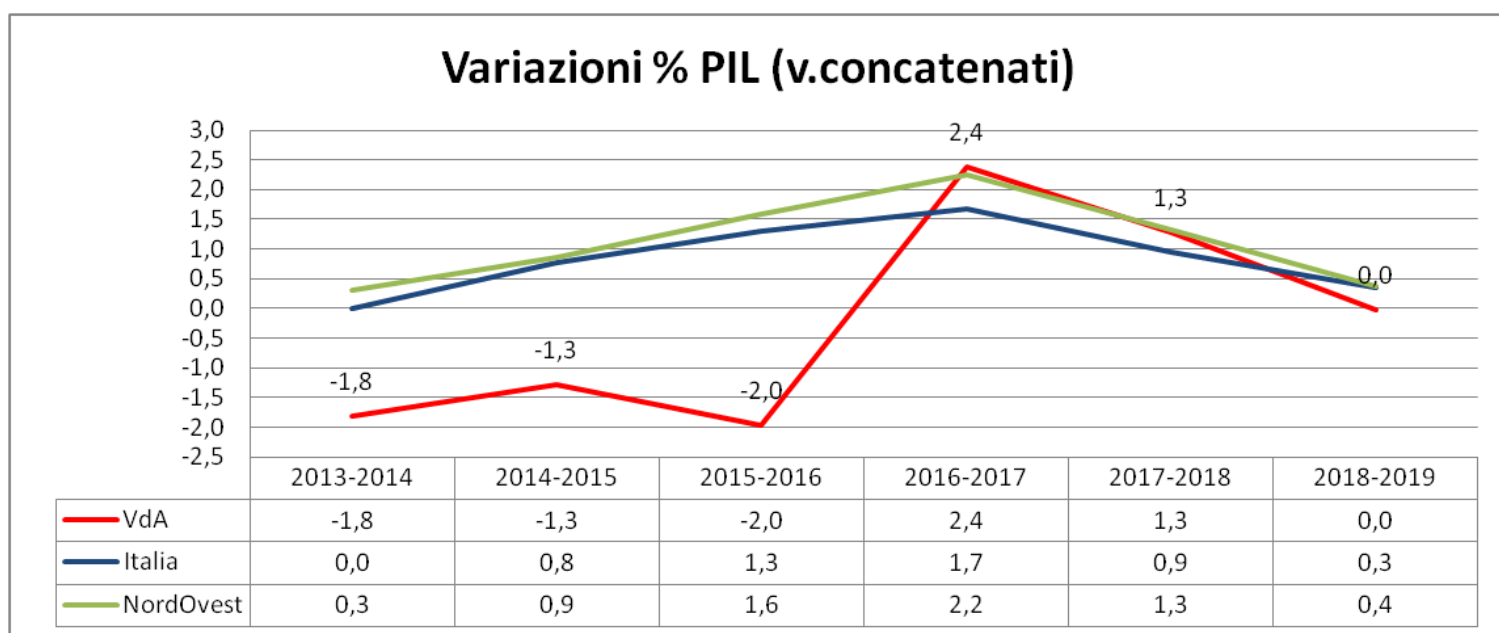


Figura 2 - Variazione % annua del PIL (v. concatenati) per territorio.
Anni 2013-2019. Fonte: ISTAT ed. Dic.2020

In termini nominali e pro-capite, la Valle d'Aosta mostra nel 2019 uno dei più elevati valori di PIL (38,8 mila euro) collocandosi dopo la Provincia Autonoma di Bolzano-Bozen (48,1mila euro) e la Lombardia (39,7mila euro, Italia 36,8mila euro); riporta inoltre il più alto livello di consumi finali pro capite (25,7mila euro),

FIGURA 2. PIL E SPESA PER CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE PER ABITANTE

Anno 2019, migliaia di euro correnti

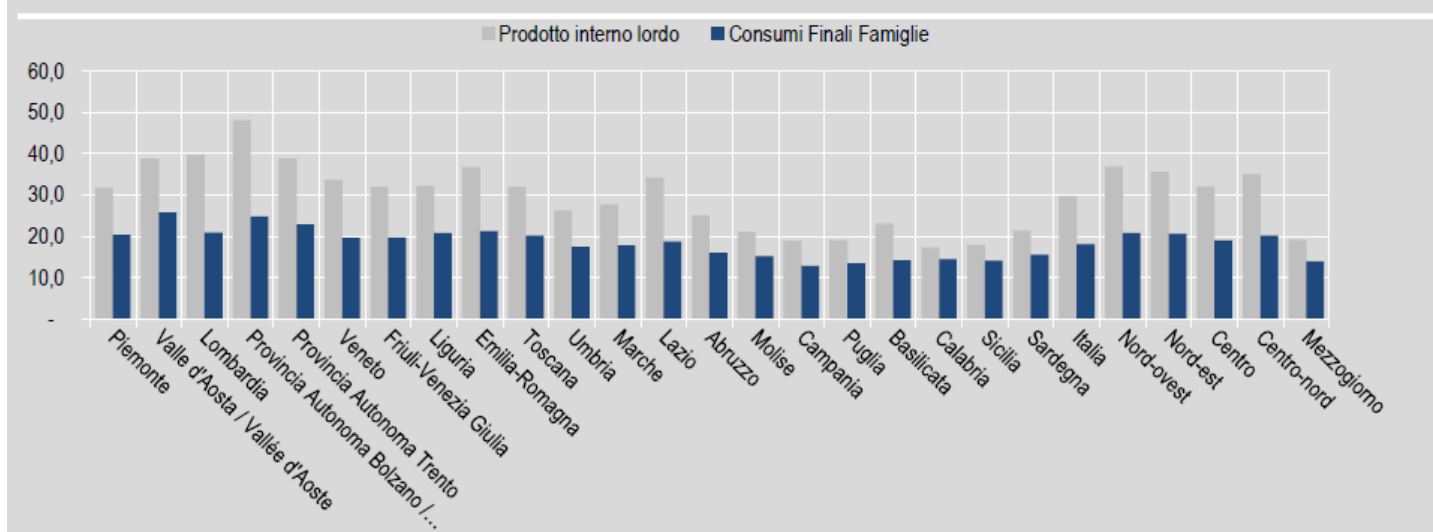


Figura 3 PIL e consumi finali delle famiglie per abitante (v. correnti) per territorio.
Anno 2019. Fonte: ISTAT

Sotto il profilo dell'**export**, che rappresenta poco meno del 29,5% del PIL italiano, il **2020** si chiude con una contrazione marcata (Italia -9,7%), la più ampia registrata dal 2009, che interessa tutte le regioni italiane, ad eccezione del Molise, bloccando quel percorso di crescita nazionale in marcia dal 2010.

UN IMPATTO ASINCRONO 2020 PER REGIONE

Variazione percentuale dell'export 2020/2019

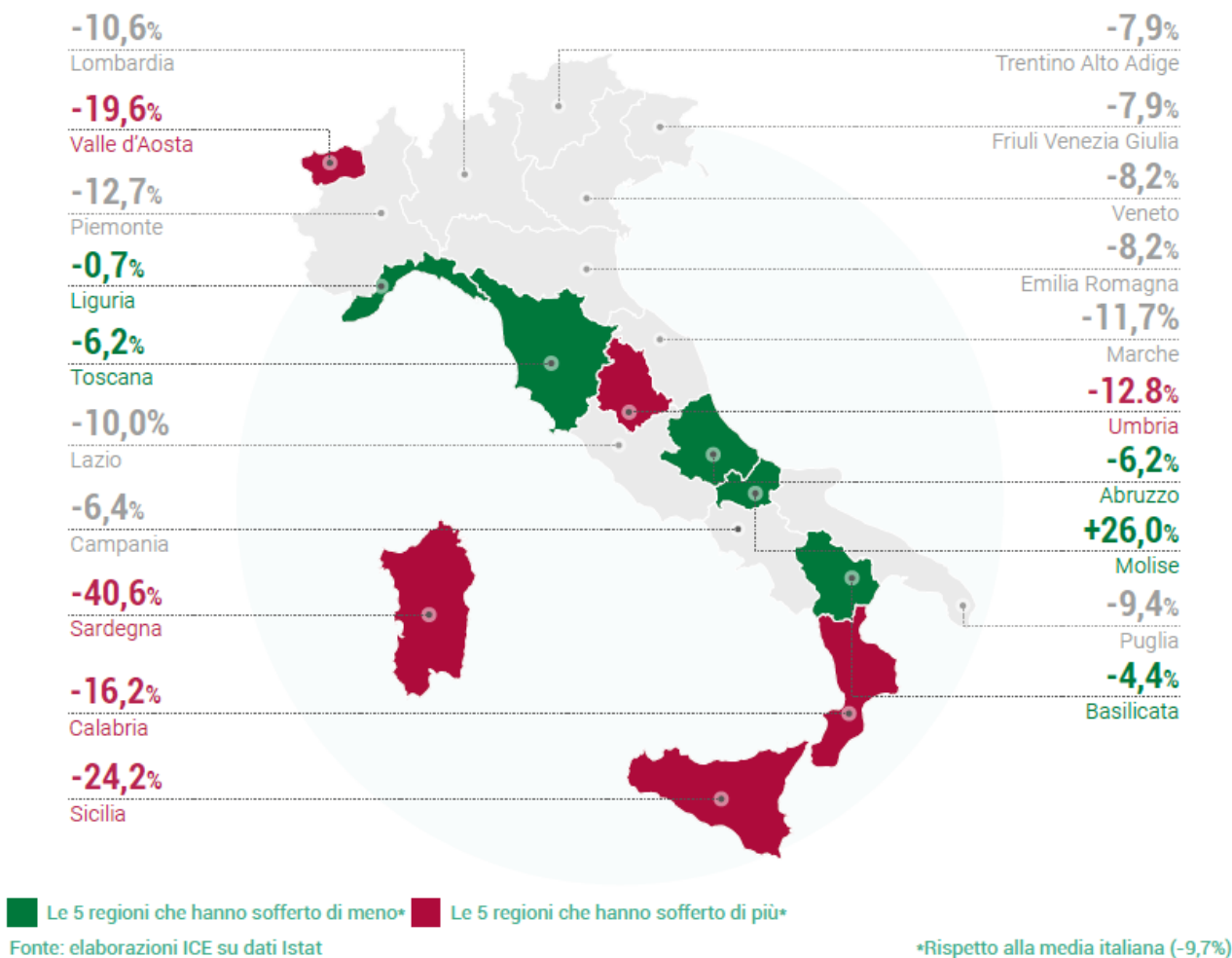


Figura 4 - Variazioni % Export per regione. Anno 2020. Fonte: Rapporto ICE 2020-2021

La contrazione degli scambi ha pertanto interessato anche la **Valle d'Aosta**: il valore complessivo dell'export 2020 si è attestato a circa 563 milioni di euro, con una brusca flessione sull'anno precedente quando l'ammontare aveva superato i 700 milioni (701 milioni di euro, -19,6% sul 2019).

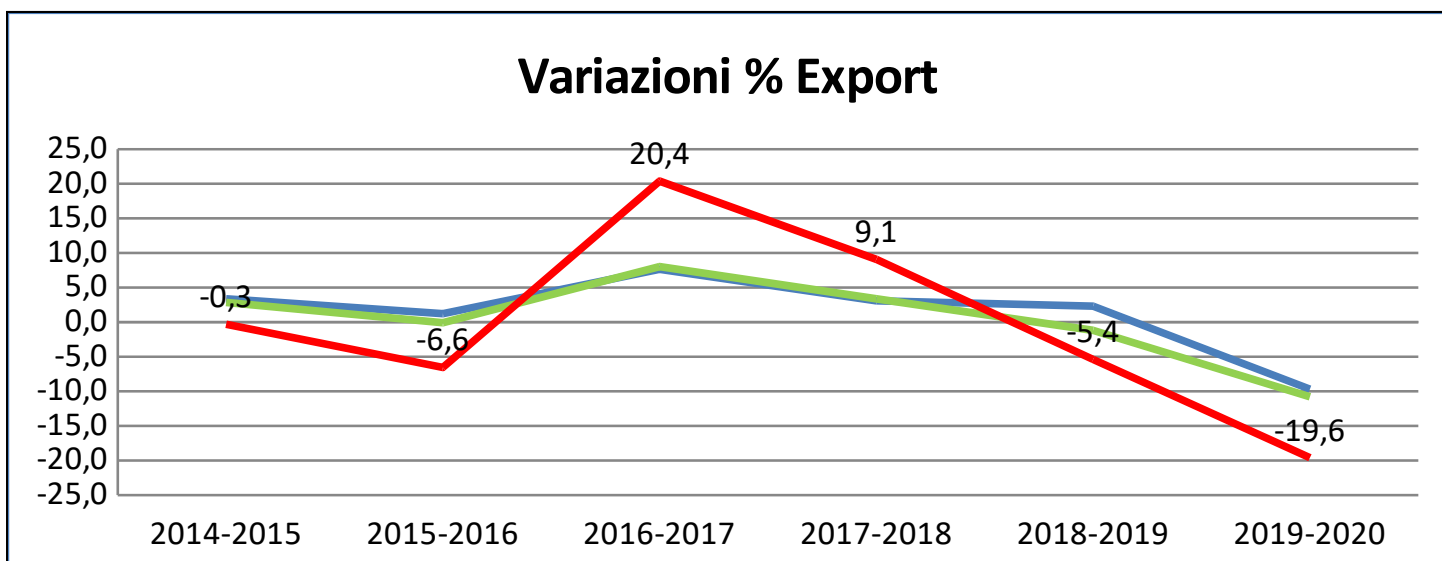


Figura 5 - Variazione % annua esportazioni per territorio.
Anni 2014-2020. Fonte: ISTAT

A calare, tra i flussi generalmente più rilevanti, le vendite di metalli di base e prodotti in metallo (-24,7%), nonché quelle di macchinari e apparecchiature (-31,4%) e mezzi di trasporto (-6,3%). L'export di prodotti alimentari e bevande è invece lievemente cresciuto (+0,7%), grazie alle vendite di bevande che rivestono un'importanza fondamentale all'interno del comparto, aumentate del 12% circa (prodotti alimentari -28,6%).

Tuttavia i dati a livello nazionale sono tornati a crescere già nella seconda parte del 2020 e quest'anno si assiste ad una chiara inversione di tendenza. Nel periodo **gennaio-giugno 2021** l'export ha infatti mostrato una crescita su base annua molto sostenuta e diffusa a livello territoriale. L'incremento è eccezionalmente marcato per tutte le ripartizioni, in ragione dei bassi livelli registrati nel secondo trimestre 2020.

Per la **Valle d'Aosta**, il valore dell'export gennaio-giugno 2021 ammonta a circa 353 milioni di euro ed è aumentato del 31,3% rispetto a gennaio-giugno 2020; risulta superiore rispetto al dato italiano sia delle regioni del Nord Ovest (rispettivamente 24,2 e 22,9 per cento). Secondo Banca d'Italia, sulla positiva dinamica delle esportazioni in valore può avere influito la forte crescita dei prezzi dei prodotti in alcuni comparti industriali, in particolare in quello metallurgico.

Contributi positivi alla crescita dell'export sono attribuibili alle principali categorie merceologiche ma il comparto metallurgico rimane il *player* fondamentale, rappresentando

circa il 61% dell'export regionale: le vendite di metalli di base e prodotti in metallo hanno avuto infatti un impulso particolarmente favorevole (41%).

Interscambio commerciale in valore Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste-[MONDO] per Pseudo-sottosezioni 'Ateco 2007'-I-II trimestre 2021			
(Valori in Euro, dati cumulati)			
Pseudo-sottosezioni	EXP2020	EXP2021	var. %
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	231.120	205.425	-11,1
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	22.061	194.111	779,9
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	35.823.153	32.371.682	-9,6
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	3.807.675	3.772.611	-0,9
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2.627.581	3.337.564	27,0
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	0	0	
CE-Sostanze e prodotti chimici	121.758	169.783	39,4
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	87.058	90.201	3,6
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	7.691.190	11.371.944	47,9
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	154.121.670	217.335.896	41,0
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.310.671	3.611.612	56,3
CJ-Apparecchi elettrici	3.098.958	3.344.644	7,9
CK-Macchinari e apparecchi n.c.a.	19.538.788	22.047.001	12,8
CL-Mezzi di trasporto	26.868.783	38.566.870	43,5
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	7.949.040	9.501.200	19,5
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	451.270	2.467.538	446,8
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	1.973.176	1.801.585	-8,7
MC-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	26.187	25.496	-2,6
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	1.955.047	2.620.977	34,1
Totale	268.705.186	352.836.140	31,3

Figura 6 - Esportazioni della Valle d'Aosta in valore per settore.

I-II trimestre 2020 e 2021. Fonte: ISTAT

Tra gli altri settori di specializzazione, è cresciuto l'export di mezzi di trasporto (43,5% in aumento anche la quota sul totale regionale) ed in particolare di autoveicoli (+49,7%). Per contro, le esportazioni di prodotti alimentari e bevande sono diminuite (-9,6%).

Riguardo ai principali mercati di sbocco, nei primi sei mesi del 2021, i contributi più marcati alla crescita su base annua dell'export regionale derivano dall'aumento delle esportazioni dirette in Svizzera (49,1%) e Germania (31,1%) mercati verso i quali la Valle d'Aosta esporta metalli (vendite aumentate rispettivamente del 69,8% e del 28,3%); le esportazioni aumentano anche verso la Francia (+20,1%), meta per la quale l'export riguarda principalmente mezzi di trasporto (+47,7%) e prodotti alimentari (-11,2%).

PAESI E AREE	Esportazioni		
	1° sem. 2021	Variazioni	
		2020	1° sem. 2021
Paesi UE (1)	187,1	-15,0	28,6
Area dell'euro	148,0	-14,7	25,0
<i>di cui:</i> Francia	78,0	-10,8	20,1
Germania	47,9	-17,8	31,1
Spagna	7,4	-24,0	51,8
Altri paesi UE	39,1	-16,2	44,6
<i>di cui:</i> Polonia	14,0	-12,6	69,3
Repubblica Ceca	14,4	-24,6	46,6
Paesi extra UE	165,8	-24,3	34,5
Altri paesi dell'Europa centro-orientale	5,8	-40,2	5,8
Altri paesi europei	85,1	-22,4	39,9
<i>di cui:</i> Regno Unito	9,1	17,9	-7,8
Svizzera	71,8	-28,3	49,1
America settentrionale	15,7	-48,6	67,7
<i>di cui:</i> Stati Uniti	15,1	-51,3	77,5
America centro-meridionale	17,3	-23,7	24,2
<i>di cui:</i> Brasile	9,7	-22,4	59,6
Messico	7,4	-26,5	-1,4
Asia	36,6	-11,4	18,1
<i>di cui:</i> Cina	24,9	5,6	19,8
Giappone	0,8	-52,5	3,8
EDA (2)	9,1	-23,5	13,9
Altri paesi extra UE	5,3	-17,5	96,3
Totale	352,8	-19,6	31,3

Figura 7 - Esportazioni della Valle d'Aosta per territorio. Confronti.

Fonte: Banca d'Italia agg. congiunturale ed. novembre 2021

L'emergenza sanitaria e la conseguente sospensione dell'attività di interi settori produttivi hanno rappresentato uno shock improvviso sulla produzione di beni e servizi e, di conseguenza, sul **mercato del lavoro**, anche in Valle d'Aosta. L'occupazione ha registrato un calo complessivo del 2,3% (Italia -1,9%), lieve per l'occupazione dipendente (-0,2%, Italia -1,7%), tipologia indubbiamente sostenuta dalle misure di *policy* messe in campo per fronteggiare gli effetti della pandemia, quali il blocco dei licenziamenti e il ricorso agli ammortizzatori sociali.

L'impatto della pandemia è stato invece marcato sull'occupazione indipendente, che è calata dell'8,6% (Italia -2,9%). Gli occupati, mediamente pari a 54.000 unità, sono diminuiti principalmente tra gli uomini ma la flessione ha interessato anche la componente femminile (-3%; donne -1,9%). Contestualmente alla flessione degli occupati si registra il calo importante delle persone in cerca di occupazione (-13,1%), con ogni probabilità ascrivibile, per intensità, alle eccezionali misure restrittive di contrasto alla pandemia che hanno inciso negativamente anche sulla ricerca attiva del lavoro. A ciò corrisponde la decrescita del tasso di disoccupazione che si attesta al 5,8% (Italia 9,2%).

Tutti i settori economici hanno visto un calo, ad eccezione del settore delle costruzioni che ha invece prodotto occupazione (4,1%).

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Forze di lavoro	59,1	59,2	57,3
Occupati	55,0	55,3	54,0
Agricoltura	2,0	1,9	1,6
Industria escluse costruzioni	6,4	6,8	6,3
Costruzioni	4,2	4,8	5,0
Commercio, alberghi e ristoranti	12,7	12,5	12,0
Altre attività di servizi	29,7	29,4	29,1
Occupati dipendenti	40,8	41,4	41,3
Occupati indipendenti	14,2	13,9	12,7
Persone in cerca di occupazione	4,2	3,8	3,3
Tasso di occupazione (15-64)	67,9%	68,4%	67,2%
Tasso di disoccupazione (15 +)	7,0%	6,5%	5,8%

Figura 8 - Indicatori mercato del lavoro VdA. Anni 2018 – 2020. V.a. in migliaia e percentuale annua. Fonte: ISTAT

Secondo Banca d'Italia, le condizioni del mercato del lavoro, fortemente deteriorate a causa dell'emergenza sanitaria, hanno mostrato segnali di recupero nella prima parte del 2021. L'occupazione sarebbe tornata a crescere a partire dal secondo trimestre dell'anno in tutte le aree del Paese, anche in Valle d'Aosta sebbene in maniera meno intensa.

Nel complesso tuttavia le condizioni del mercato del lavoro locale risulterebbero peggiori rispetto al periodo pre - pandemico.

Al 31 dicembre 2020 il numero di **imprese registrate**¹ in Valle d'Aosta ammonta a 12.212, di cui 10.858 attive. Il settore che presenta il maggior numero di imprese registrate è quello delle costruzioni (19%), seguito dal commercio (16,1%) e dalle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (15%); seguono poi i servizi alle imprese (12,8%) e l'agricoltura (12%). L'analisi per forma giuridica rivela come la tipologia predominante sia quella dell'impresa individuale, adottata nel 54,2% dei casi.

Distribuzione per Settore Attività - Codifica Ateco 07

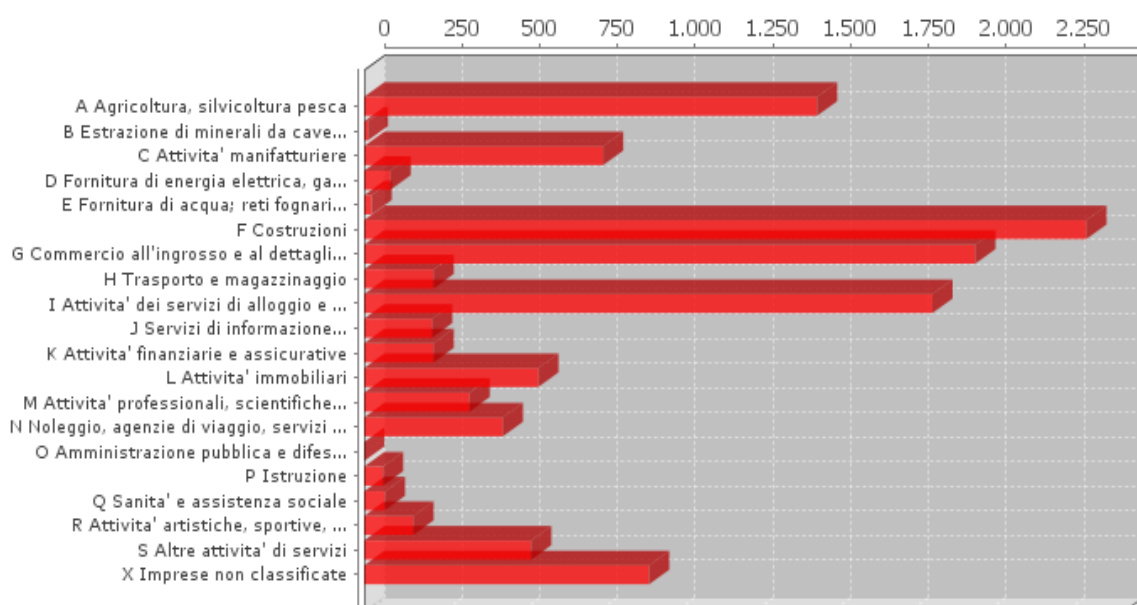


Figura 9 - Imprese registrate in VdA per settore di attività. Anno 2020. Fonte: RI

¹ Per imprese registrate si intendono imprese iscritte al Registro delle Imprese e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto. Si considerano pertanto registrate le imprese attive, inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto. Per imprese attive si intendono le Imprese iscritte al Registro delle Imprese che esercitano l'attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto. La voce " imprese non classificate" comprende le imprese prive del codice attività. Questa fattispecie può essere ricondotta principalmente ai casi in cui le imprese non hanno ancora dichiarato il tipo di attività esercitata (imprese inattive) o il cui codice attività relativo all'attività prevalente per il RI non rientra tra i codici Istat - classificazione ateco 2007. Può trattarsi inoltre di imprese per le quali non è stata indicata l'attività prevalente.

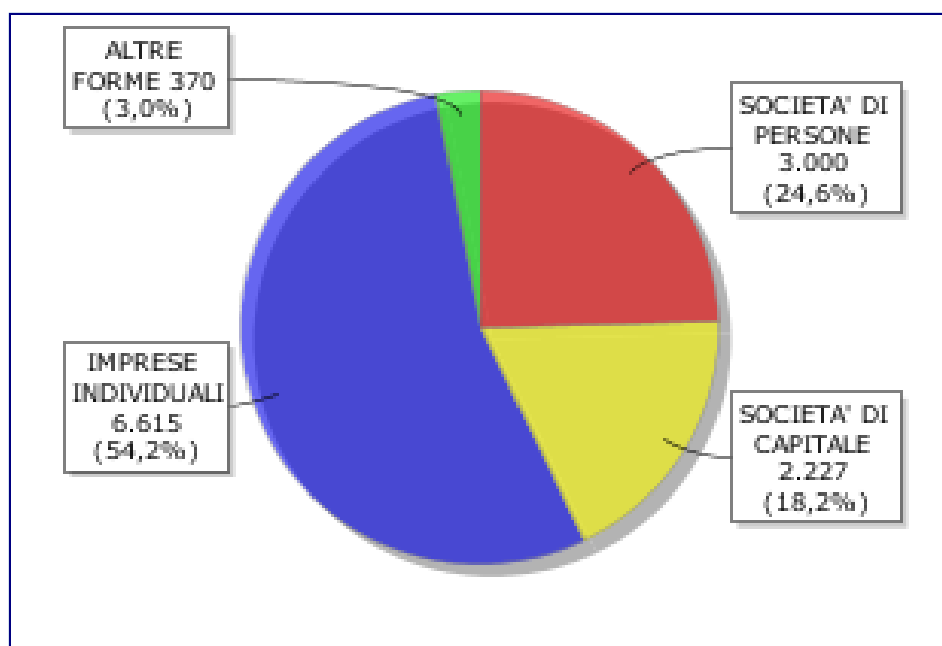


Figura 10 Imprese registrate in VdA per classe natura giuridica. Anno 2020. Fonte: RI

Le **imprese artigiane registrate nel 2020** sono 3.530, il 28,9% del totale, una quota importante soprattutto se si guarda all'incidenza media nazionale (Italia 21,2%, Nord Ovest 26%) e sono prevalentemente concentrate nelle costruzioni (49,1%).

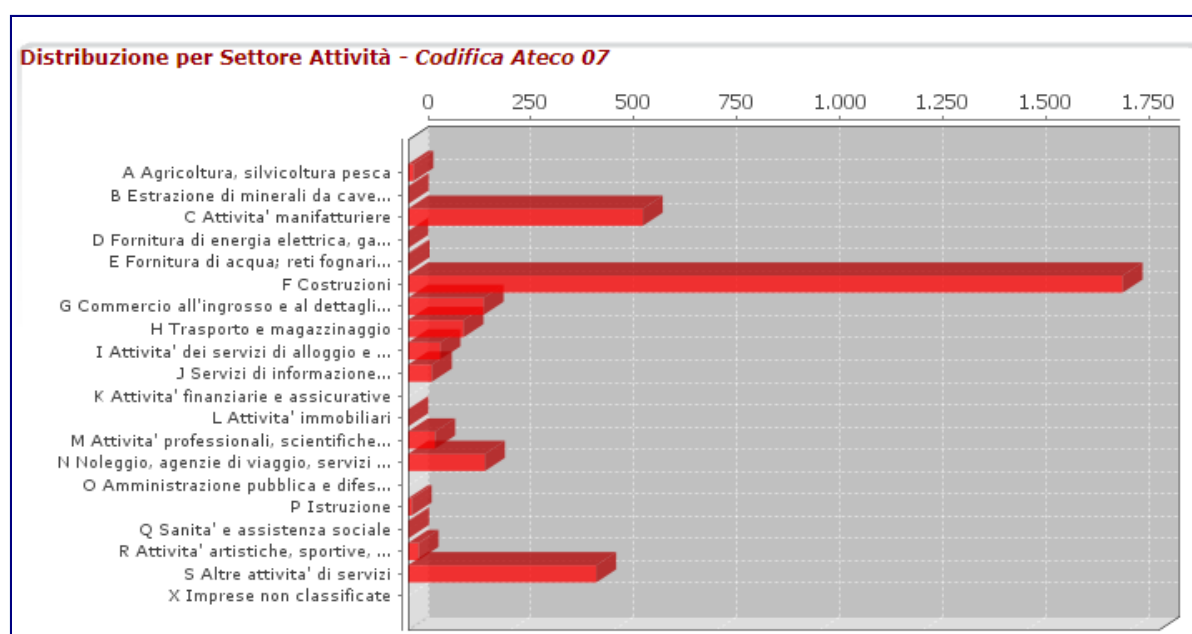


Figura 11 - Imprese artigiane registrate in VdA per settore di attività. Anno 2020. Fonte: RI

L'analisi delle principali fattispecie imprenditoriali rivela che le **imprese femminili nel 2020** ammontano a 2.902 unità (23,8% del totale), una quota superiore sia alla media del Nord-Ovest (20,3%) che a quella nazionale (22%); l'imprenditoria femminile si rivela dunque

un fenomeno rilevante nella realtà economica valdostana, soprattutto nel turismo (659 imprese) e nel commercio (593).

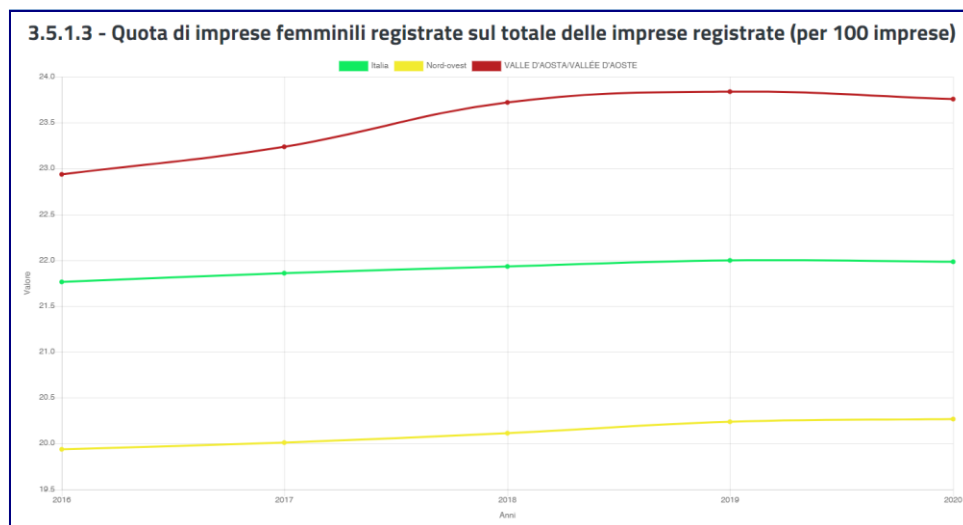


Figura 12-Quota di imprese femminili registrate per territorio. Anni 2016-2020.

Fonte: Sisprint

Le **imprese giovanili nel 2020** sono 1.063 (8,7%), una quota che si frappa tra quella mediamente registrata nel Nord-Ovest (8,2%) e quella nazionale (8,9%). Sono presenti soprattutto nelle costruzioni (194 imprese) e in agricoltura (171); seguono commercio (168) e turismo (167).

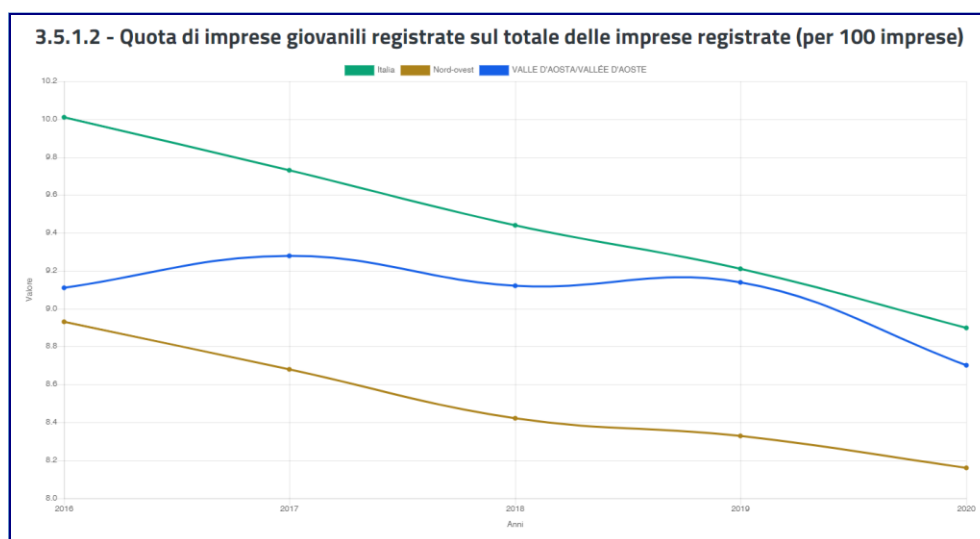


Figura 13 - Quota di imprese giovanili registrate per territorio. Anni 2016-2020.

Fonte: Sisprint

Infine, secondo la nazionalità degli imprenditori, il numero delle **imprese straniere nel 2020** corrisponde a 713, pari al 5,8% del totale: una quota ben inferiore sia alla media del Nord-Ovest (12,3%) che a quella nazionale (10,4%). L'imprenditorialità straniera si rivela quindi un fenomeno relativamente marginale, concentrato principalmente nel settore delle costruzioni (216 imprese), in linea, peraltro, con la modesta presenza di popolazione straniera nel tessuto demografico regionale.

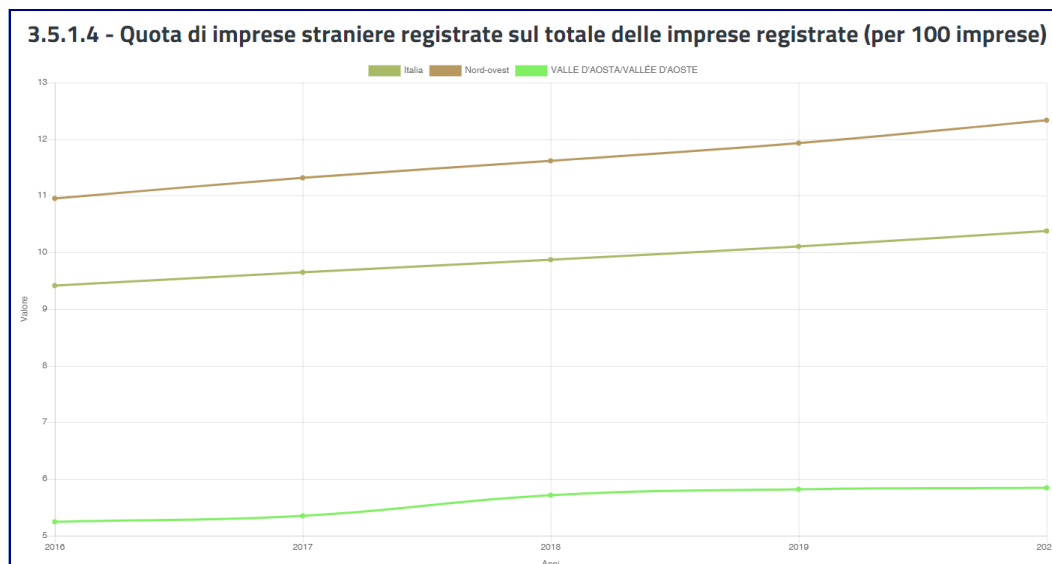


Figura 14 -Quota di imprese straniere registrate per territorio. Anni 2016-2020.

Fonte: Sisprint

Rispetto al 2019, le imprese registrate hanno subito una flessione moderata (-0,9% pari a -106 imprese) superiore al calo italiano (-0,2%); contrariamente a quanto accaduto a livello nazionale, le imprese attive sono diminuite (-0,7%, Italia +0,2%). All'interno del plesso delle imprese registrate nel 2020, sono però le imprese inattive a mostrare la contrazione più consistente, pari a -1,7% VdA, -2,2% Italia)². Si può pertanto presumere che le misure di contenimento della pandemia abbiano spinto, in particolare, alla cancellazione di imprese già non effettivamente operative. Le artigiane si sono ridotte dell'-1,9% (Italia -0,4%).

² La percentuale sale a -1,96% VdA e -2,49% Italia se si sommano anche le imprese sospese, con procedure concorsuali, in scioglimento o liquidazione.

Imprese registrate				
	2019	2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Valle d'Aosta	12318	12212	-106	-0,86%
Italia	6091971	6078031	-13940	-0,23%

Imprese attive				
	2019	2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Valle d'Aosta	10937	10858	-79	-0,72%
Italia	5137678	5147514	9836	0,19%

Figura 15 - Imprese registrate e attive. Anni 2019-2020.

Fonte: Rapporto GE 2021 Chambre

Disaggregando i **dati del 2020 per forma giuridica**, si notano andamenti asimmetrici tra le diverse categorie di analisi. Se da un lato si evidenzia, infatti, la contrazione delle società di persone (VdA -1,5%, Italia -2,2%) e delle imprese individuali (VdA -1,5% Italia -0,6%), dall'altro si apprezza un incremento delle società di capitali (VdA +2%, Italia +3,7%).

Sul fronte dei **flussi, nel corso del 2020** si sono iscritte presso il registro imprese della Valle d'Aosta 605 imprese e le cessazioni non d'ufficio³ sono state 607. Il tasso di natalità delle imprese registrate è stato quindi pari al 4,9%, così come il tasso di mortalità⁴. (Italia 4,8% tasso natalità, 4,5% mortalità). In raffronto ai valori del 2019, i due tassi hanno subito un decremento di quasi un punto percentuale (erano al 5,8% entrambi) come peraltro emerso a livello nazionale (Italia 5,8% e 5,4% rispettivamente). Pertanto, come si evince anche dal grafico, la curva relativa al tasso di sviluppo imprenditoriale⁵ tende ad appiattirsi.

3 Le cessazioni su domanda, cosiddette non d'ufficio, sono quelle che possono essere in qualche modo ricondotte a motivi economici e non amministrativi. Le cessazioni d'ufficio sono attivate ad esempio per decesso o non reperibilità dell'imprenditore, bilancio di società di capitali in liquidazione non depositato da più di 3 anni, mancato pagamento del diritto annuale o nessuna istanza per più di 3 anni, ecc).

4 Tasso di natalità: rapporto percentuale tra il numero di iscrizioni nell'anno e lo stock delle imprese registrate ad inizio anno. Tasso di mortalità: rapporto percentuale tra il numero di cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) rilevate nell'anno e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

5 Tasso di sviluppo imprenditoriale: rapporto percentuale tra il saldo iscrizioni e cessazioni nell'anno e lo stock delle imprese registrate ad inizio anno.

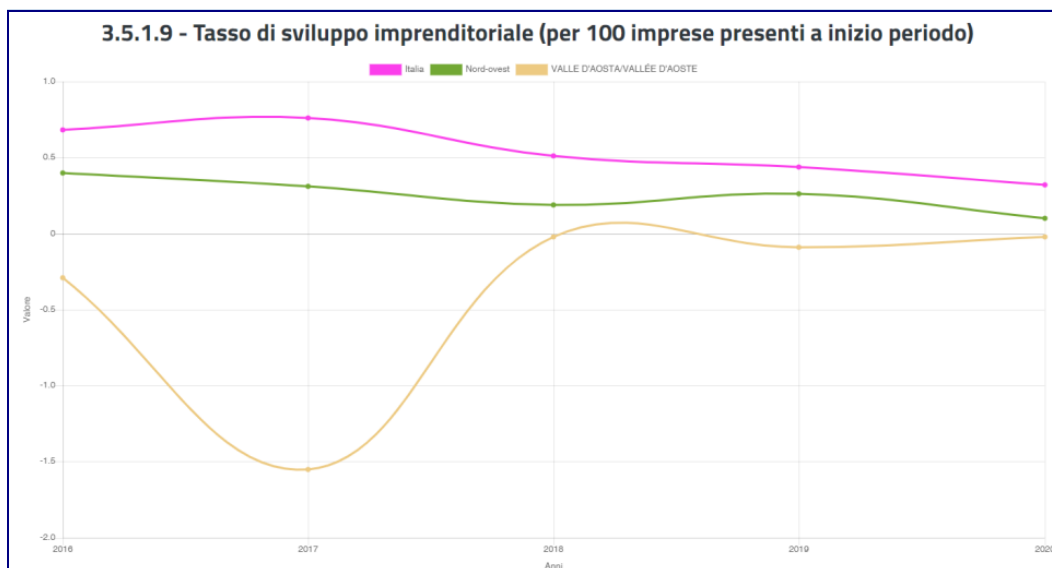


Figura 16 - Tasso di sviluppo imprenditoriale per territorio. Anni 2016-2020.

Fonte: Sisprint

Il calo, sia sul fronte delle iscrizioni sia su quello delle cessazioni, riflette indubbiamente la fase di incertezza e di stallo vissuta nell'evolversi dell'emergenza sanitaria. Analizzando inoltre la dinamica nel corso dei diversi trimestri dell'anno si nota come, nel secondo e terzo trimestre 2020, il normale processo di iscrizione e cancellazione delle imprese abbia subito un'importante battuta di arresto, soprattutto delle iscrizioni nel secondo trimestre (da 211 a 129). La natalità di impresa è apparsa correlata quindi alle aspettative che gli imprenditori ripongono nel futuro, crollate nei primi mesi della pandemia e tornate a risalire nel quarto trimestre 2020.

Nel 2021, i dati disponibili al **30 settembre** indicano uno stock di **12.286 imprese registrate**, in aumento dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% sullo stesso trimestre del 2020, percentuali che ricalcano sostanzialmente l'andamento nazionale (Italia +0,2% e +0,6%).

Dal punto di vista delle **forme giuridiche rispetto al precedente trimestre (marzo-giugno)** si segnala ancora la crescita delle società di capitali, la sostanziale stabilità delle imprese individuali, il calo delle società di persone. La crescita delle società di capitali appare più incisiva se vista **rispetto al 2020**; come accaduto nel territorio nazionale, si assiste probabilmente ad un'accelerazione del processo evolutivo del sistema imprenditoriale – un processo di lungo corso e che ha conosciuto in Valle delle battute d'arresto solamente nel 2016/2017 - verso forme giuridiche più strutturate e patrimonializzate, atte a consentire una maggiore tenuta finanziaria, produttiva e strategica, capacità che si rivelano fondamentali in un periodo di crisi economica come quella innescata dalla pandemia.

	3 trimestre 2021	var. % 3t21/3t20	var. % 3t21/2t21
società di capitali	2.256	2,0	0,7
società di persone	2.991	-1,5	-0,2
imprese individuali	6.665	1,0	0,0
altre forme	374	1,1	0,8
totale	12.286	0,5	0,1

Figura 17 - Imprese registrate per classe di natura giuridica. 3° T.2021. Fonte: RI

L'analisi per **settore economico** rivela, **guardando al 2020**, il ruolo trainante delle **costruzioni**, grazie probabilmente anche all'impatto dei bonus e dei superbonus, **e di alcuni comparti del terziario**. Tra i servizi, all'interno degli altri settori, il contributo più significativo all'espansione rispetto al 2020 viene fornito dalle altre attività di servizi: si tratta in particolare dei servizi di riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa e dei servizi alla persona; fra questi ultimi spiccano le attività degli istituti di bellezza.

Da sottolineare l'erosione delle **imprese non classificate**, cioè prive del codice relativo all'attività economica; il calo riflette la flessione delle imprese inattive – iscritte al registro imprese ma non operative - che probabilmente hanno ritenuto del tutto compromesse le proprie possibilità di sopravvivenza. Se si analizza il dato secondo il periodo di iscrizione delle imprese, si scopre che la diminuzione riguarda soprattutto le imprese iscritte tra il 2010 ed il 2019, indizio con ogni probabilità di un tentativo di resistenza non più sostenibile a fronte di costi comunque da affrontare.

Status d'Impresa	Registrate 3t2021	Registrate 3t2020	Registrate 2t2021	Saldo 3t2021/3t2020	Saldo 3t2021/2t2021
Attive	3	4	6	-1	-3
Inattive	769	835	812	-66	-43
con Procedure concorsuali	16	17	16	-1	0
in Scioglimento o Liquidazione	80	78	77	2	3
Cessate	0	0	0	0	0
Grand Total	868	934	911	-66	-43

Figura 18 - Imprese non classificate per status d'impresa. Confronto trimestrale.

Fonte:RI

Le **imprese artigiane registrate** al terzo trimestre 2021 sono **3.619**, con una crescita di 26 unità rispetto al trimestre precedente e del 2,5% sullo stesso periodo del 2020, con dinamiche più accentuate rispetto al dato nazionale. A segnare la crescita maggiore è il

comparto delle costruzioni, settore da cui dipende in misura rilevante l'andamento dell'intero comparto.

ARTIGIANE			
Macro-Settore	3 trimestre 2021	var. % su 3 trimestre 2020	var. % su 2 trimestre 2021
Agricoltura	12	-7,7	-14,3
Industria (B C D E)	575	-0,2	-0,5
Costruzioni	1791	2,8	1,0
Commercio	189	3,8	0,5
Alloggio e ristorazione	88	11,4	1,1
Trasporti	138	2,2	-0,7
Assicurazioni e credito	0		
Servizi alle imprese (J L M N)	320	1,6	2,6
Altri settori	506	3,9	0,8
NC	0		
TOTALE	3.619	2,5	0,7

Figura 19 - Imprese artigiane registrate per macro-settore. 3°T.2021. Fonte: RI

Guardando alle **principali fattispecie d'impresa**, si evidenzia **sull'anno** un incremento robusto per le imprese straniere, principalmente nel settore delle costruzioni. Anche le imprese giovanili crescono soprattutto nelle costruzioni e in agricoltura. Tali incrementi appaiono ascrivibili alla più generale espansione del settore che beneficia sicuramente dell'effetto bonus'. L'analisi dei flussi evidenzia invece il decremento delle iscrizioni delle imprese femminili, calate sull'anno del 22,2%; la frenata dell'imprenditorialità femminile non stupisce poiché si aggiunge alla caduta dell'occupazione femminile, componente tradizionalmente legata ad attività fortemente penalizzate dall'emergenza sanitaria (*in primis* turismo e commercio).

	3°T.2021	3°T.2020	2°t.2021	var. % 3t21/3t20	var. % 3t21/2t21
IMPRESE GIOVANILI	1.045	1.027	1.017	1,8	2,8
IMPRESE FEMMINILI	2.909	2.901	2.906	0,3	0,1
IMPRESE STRANIERE	756	704	752	7,4	0,5

Figura 20 - Principali fattispecie d'impresa. Confronto trimestrale. Fonte: RI

La dinamica di iscrizioni e cessazioni non d'ufficio evidenzia un saldo positivo di 44 imprese, mostrando così un recupero rispetto ai trimestri estivi pre - pandemici più recenti. Ne consegue un tasso di crescita dello 0,36% al 3°trimestre 2021, dato che migliora il valore registrato nel 2020 e che eguaglia il tasso nazionale.

Saldo imprese	2010 3 trim	9
	2011 3 trim	31
	2012 3 trim	64
	2013 3 trim	41
	2014 3 trim	13
	2015 3 trim	33
	2016 3 trim	57
	2017 3 trim	64
	2018 3 trim	50
	2019 3 trim	38
	2020 3 trim	40
	2021 3 trim	44

Figura 21 Serie saldo flussi di imprese. Confronto trimestrale. Fonte: RI

Il numero delle iscrizioni è tuttavia diminuito rispetto allo stesso periodo del 2020. Turismo e commercio hanno patito maggiormente questo calo della natalità; a differenza del commercio che, a quanto dicono i dati, dalla ripartenza ha potuto godere di un rimbalzo più immediato, il turismo perde anche se si guardano ai primi 9 mesi dell'anno; probabilmente questo settore stenta più a ripartire data la particolarità del servizio offerto che richiede maggiore programmazione.

Sul buon andamento del saldo si riflette anche la frenata delle cessazioni non d'ufficio, dato più basso nella serie degli ultimi 10 anni, che conferma con ogni probabilità l'esistenza di un atteggiamento attendista da parte delle imprese.

Cessate non ufficio	2010 3 trim	179
Cessate non ufficio	2011 3 trim	107
Cessate non ufficio	2012 3 trim	130
Cessate non ufficio	2013 3 trim	119
Cessate non ufficio	2014 3 trim	132
Cessate non ufficio	2015 3 trim	135
Cessate non ufficio	2016 3 trim	83
Cessate non ufficio	2017 3 trim	90
Cessate non ufficio	2018 3 trim	100
Cessate non ufficio	2019 3 trim	108
Cessate non ufficio	2020 3 trim	83
Cessate non ufficio	2021 3 trim	63

Figura 22 - Serie cessazioni non d'ufficio. Confronto trimestrale. Fonte: RI

2 Il contesto interno: Aree organizzative e risorse umane

Le attività svolte dalla Chambre si possono classificare in quattro ambiti:

Amministrative: riguardano la tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi, sia anagrafici sia abilitanti all'esercizio di determinate attività, compreso il rilascio delle relative certificazioni. Fra gli elenchi anagrafici, rivestono particolare rilievo il Registro delle Imprese e l'Albo delle imprese artigiane.

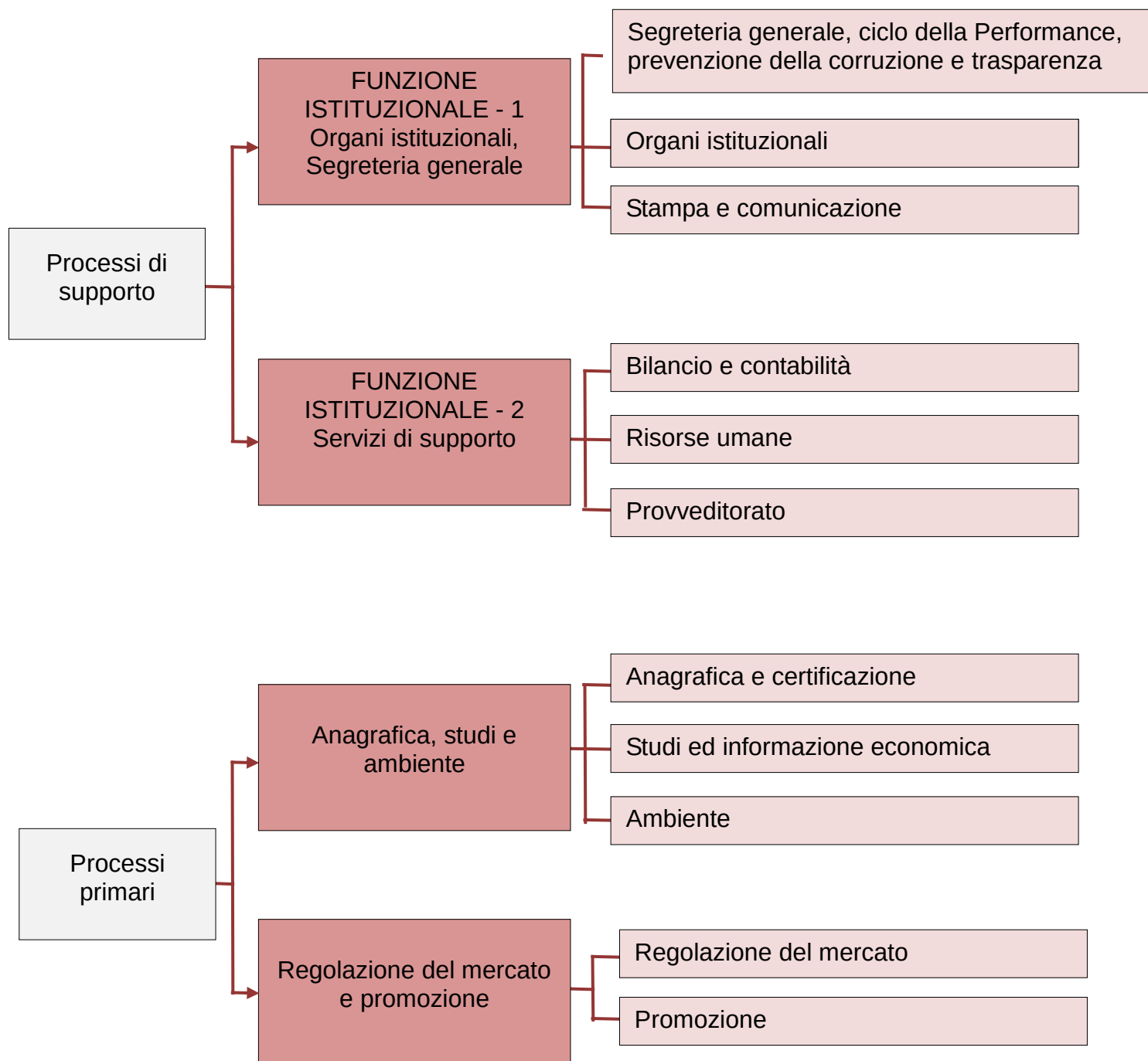
Promozione e supporto per le imprese del territorio valdostano: queste attività sono volte a sostenere il tessuto economico valdostano attraverso molteplici interventi finalizzati a favorire, tra gli altri, l'innovazione, la valorizzazione del patrimonio culturale, lo sviluppo e la promozione del turismo, l'internazionalizzazione, l'alternanza scuola-lavoro e i servizi di orientamento al lavoro, la digitalizzazione.

La parte operativa di queste attività è gestita in forma associata con Unioncamere Piemonte, mediante lo sportello SPIN² con sede in Valle d'Aosta nei locali della Chambre, a seguito di sottoscrizione di una convenzione tra i due enti.

Regolazione e controllo del mercato: sono dirette ad accrescere la trasparenza del mercato e a favorire la diffusione di regole chiare e condivise, per consentire a imprese e consumatori di esprimere le proprie potenzialità nel rispetto degli interessi più generali. Rientrano in tale settore le attività svolte dal servizio metrico e dal servizio di mediazione e arbitrato, il registro dei protesti e la certificazione per l'estero.

Studio e diffusione delle informazioni sull'andamento dell'economia locale: è costituito dalla raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati acquisiti da fonti diverse, che consentono di offrire agli attori del territorio, economici e istituzionali, un indispensabile strumento per la definizione delle loro strategie.

Si riporta di seguito la rappresentazione sintetica della mappa dei processi della Chambre Valdôtaine:



La struttura organizzativa si articola nelle seguenti tre aree funzionali:

- Area Segreteria generale, bilancio e contabilità
- Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane
- Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato

Al 1° ottobre 2021, il personale in servizio presso la Chambre è di n. 27 (pari a 26,44 FTE) dipendenti, di cui n. 22 a tempo indeterminato suddivisi in dirigenza: 2 unità e personale: 20 unità, e n. 5 a tempo determinato: Segretario Generale, addetto stampa, una risorsa D in comando in entrata e 2 risorse C2.

Rispetto ai dati sopra riportati è necessario rappresentare che:

- n. 1 dipendente, categoria D, a cui è stato autorizzato il comando presso altra pubblica amministrazione per 1 ulteriore anno (colore rosso nella tabella che segue);
- n. 1 dipendente, categoria D, cessato per assunzione presso altro Ente è sostituita da un dipendente in comando dall'Azienda Unità Sanitaria Locale (colore azzurro nella tabella che segue);
- n. 1 dipendente, categoria D, cessato per assunzione presso altro Ente da sostituire previa valutazione del profilo più adeguato (colore rosso nella tabella che segue);
- n. 1 dipendente, categoria C2 a cui è stato autorizzato il comando presso altra pubblica amministrazione per 1 anno (colore azzurro nella tabella che segue), sostituito con personale di pari categoria assunto a tempo determinato;
- n. 1 dipendente, categoria C2 a cui è stato autorizzato il distacco presso un sindacato per 1 anno (colore azzurro nella tabella che segue), sostituito con personale di pari categoria assunto a tempo determinato;
- n. 1 dipendente, categoria B2 da collocare a riposo per raggiungimento dei limiti contributivi nel corso dell'anno 2022 (colore rosso nella tabella che segue);

oltre a una dirigente che ha manifestato l'intenzione di cessare il rapporto di lavoro per dimissioni nel corso dell'anno 2022 (colore rosso nella tabella che segue) e una dipendente, categoria C2 a cui è stato rilasciato un nulla osta di massima alla mobilità verso la Regione autonoma Valle d'Aosta (colore azzurro nella tabella che segue);

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'articolazione delle Aree con il personale camerale assegnato suddiviso per categoria, e gli uffici afferenti a ciascuna, con l'indicazione dei dipendenti summenzionati secondo i colori segnalati:

Area Segreteria generale, bilancio e contabilità
Responsabile: Segretario Generale

Personale assegnato

1 + **1** D

1 + 0,9 C2

0,5 B2

1 Addetto stampa (t.d.)

Segreteria generale, programmazione e controllo strategico

Bilancio e contabilità

Ufficio stampa e comunicazione

Unità di staff per il controllo di gestione

Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato

Responsabile: Dirigente 2° livello

Personale assegnato

1 + **1** + **1** D

3,1 C2

Promozione

Provveditorato

Metrico

Servizio di conciliazione

Marchi e brevetti

Protesti

Certificazione estera

Vigilanza e sicurezza prodotti

Orientamento al lavoro

Struttura in staff per la Composizione negoziata della crisi d'impresa

Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane
Responsabile: Dirigente 2° livello

Personale assegnato

2,67 D

2 + 7,77 C2

1+0,50 B2

Registro imprese

Albo artigiani

Albi e ruoli

Diritto annuale

Ambiente

Studi ed informazione
economica

Risorse umane

Assistenza qualificata alle
imprese (AQI)

Firma e strumenti di identità
digitale

Transizione digitale – Punto Impresa Digitale (PID)

3 *La Relazione Previsionale Programmatica – RPP – 2022*

3.1 *Affari generali*

Nell'anno 2022 l'impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'economia comporta ancora un impegno sostanziale delle risorse dell'ente, soprattutto in termini economico-finanziarie, sia per favorire la ripartenza nei vari settori, sia per l'incidenza sul quadro delle fonti di finanziamento; in particolare si presume da un lato che il diritto annuale dovuto dalle imprese si riduca in relazione alla diminuzione dei fatturati di riferimento per il calcolo dello stesso e dall'altro che aumenti il credito della Chambre nei confronti delle imprese per lo stesso tributo.

Per supportare il tessuto economico colpito dalla pandemia entrerà nella fase attuativa il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la Chambre collaborerà, pur con i limiti dimensionali che la contraddistinguono, alla fase di attuazione sia con il sistema camerale sia con la Regione autonoma Valle d'Aosta.

Priorità del 2022 è il riposizionamento dell'immagine della Chambre Valdôtaine quale Ente pubblico a servizio di tutte le imprese del territorio attraverso un'informazione sui servizi e sulle opportunità offerte superando, nella percezione del tessuto economico il concetto di "obbligo" o di dovere per assumere una valenza propositiva e positiva legata alle possibilità messe a disposizione del sistema.

A tale scopo sarà definita un'apposita campagna di comunicazione finalizzata ad illustrare le funzioni e i servizi offerti dalla Chambre per evidenziare i vantaggi derivanti dalla rapidità e facilità di accesso ai servizi grazie all'esperienza e alla professionalità messa in campo dalla Chambre e dal Sistema camerale ormai da diversi anni.

Nel prossimo anno permarrà l'impegno nell'attuazione dei progetti a valere sull'aumento del 20% autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 per il triennio 2020-2022, rivisti sulla base delle necessità emerse per far fronte all'impatto dell'emergenza sanitaria sull'economia e dalla revisione sostanziale della normativa in materia di crisi d'impresa.

Il decreto legge 118/2021, convertito con la legge n. 147 del 21 ottobre 2021 in quest'ultima materia ha, da un lato, rinviato l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa

facendo conseguentemente slittare gli obblighi di allerta sia interni, in capo ai Revisori dei conti, sia esterni da parte dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS e dell'Agente di riscossione, e dall'altro ha introdotto e normato la Composizione negoziata della crisi d'impresa. Si tratta di un nuovo strumento di ausilio alle imprese in difficoltà, di tipo negoziale e stragiudiziale, che implica il coinvolgimento del Tribunale solo a fronte della richiesta da parte dell'imprenditore dell'attivazione di misure protettive e cautelari, volontario, attivabile da tutte le imprese iscritte al registro delle imprese, anche su segnalazione dell'organo di controllo, finalizzato a favorire il risanamento di imprese in squilibrio.

Alla correttezza e buona fede delle trattative nel corso della procedura sono legate premialità importanti tra le quali il concordato preventivo liquidatorio semplificato per fronteggiare la fase successiva qualora non sia stato possibile individuare una soluzione idonea al superamento della situazione di crisi.

Questa procedura, che rientra tra le quelle di risoluzione alternativa delle controversie - ADR (Alternative Dispute Resolution), è attivabile e gestita attraverso una piattaforma telematica unica nazionale accessibile, per le imprese valdostane, dal sito della Chambre.

Sempre sul tema proseguirà l'impegno della Chambre nel progetto di sensibilizzazione delle imprese con lo scopo di facilitare queste ultime a prevenire situazioni di crisi finanziaria attraverso l'utilizzo di strumenti semplificati di controllo di gestione sviluppare la capacità di monitorare gli indicatori che rilevano anticipatamente possibili criticità e di gestire i flussi di cassa proprio al fine di cogliere i "campanelli d'allarme" e affrontare con consapevolezza eventuali difficoltà e interventi precoci per il risanamento dell'impresa.

Nel corso del 2021 è stata presentata alla Regione una proposta di disegno di legge di revisione complessiva della legge regionale n. 7/2002 che interviene sulle principali novità introdotte a livello nazionale dalla revisione del sistema camerale del dicembre 2016 alla luce della Sentenza n. 225/2019 della Corte Costituzionale, tra le altre proposte affronta il tema del Conservatore del Registro e mira a creare le condizioni per dare la possibilità concreta e diffusa di svolgere attivamente un impegno quale quello di amministratore pubblico indipendentemente dalla condizione economica del singolo.

Permane, quindi, l'impegno a portare avanti il dialogo, sia a livello tecnico, sia politico, per ottenere il riconoscimento di economico in ragione dell'impegno, del tempo da dedicare per lo svolgimento del mandato e delle responsabilità da assumere nel governo di un Ente pubblico.

Sul fronte interno, sarà necessario affrontare una valutazione delle esigenze professionali attuali e future, per quanto prevedibili, in rapporto al personale in servizio, alle annunciate cessazioni e alle evoluzioni del modo di lavorare, delle tecnologie disponibili e delle funzioni attribuite. Sarà, infine, ancora fondamentale attuare soluzioni per traghettare l'Ente nel periodo in cui non è possibile procedere alle assunzioni a tempo indeterminato per preservare il diritto al mantenimento del posto di lavoro a coloro che prestano servizio presso altre pubbliche amministrazioni, come rappresentato nel paragrafo precedente.

3.2 *Attività anagrafica, di certificazione e osservazione economica, ambiente e risorse umane*

La tenuta del Registro delle Imprese è tra le funzioni *core* delle Camere di Commercio, come confermato anche dalla riforma del sistema camerale. In particolare, la continua evoluzione del diritto societario e della legislazione sull'Anagrafe economica mira, da un lato, alla semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese e dall'altro, ad accelerare il processo di digitalizzazione, al fine rendere il sistema produttivo imprenditoriale, già fortemente minato dalla situazione di emergenza sanitaria ed economica, pronto a fronteggiare le prossime sfide che necessariamente si porranno al termine della pandemia.

Per quanto più direttamente impatterà sulle attività dell'ufficio nel 2022, vanno innanzitutto ricordate quelle connesse alla **comunicazione del titolare effettivo**. In materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, il decreto legislativo n.231/2007 (c.d. **Normativa Antiriciclaggio**) impone infatti l'obbligo, in capo ai soggetti destinatari degli adempimenti di adeguata verifica, di raccogliere i dati del titolare effettivo. La norma impone ai soggetti interessati la comunicazione dei dati del titolare effettivo al Registro delle Imprese, che diventerà Registro ufficiale dei dati delle informazioni del Titolare Effettivo. I relativi provvedimenti attuativi sono in corso di adozione, e gli uffici dovranno affrontare, oltre all'impatto delle comunicazioni sopra menzionate, anche le istruttorie, assai delicate, per abilitare l'accesso alle informazioni sul titolare effettivo ad una serie di soggetti legittimati.

Altro provvedimento di rilievo è il decreto legge. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 120/2020 (noto come Decreto Semplificazioni) che ha introdotto diverse novità di impatto per il Registro delle Imprese. In particolare, l'art. 40, rubricato "Semplificazione delle procedure di cancellazione dal registro delle Imprese e dall'Albo degli enti cooperativi", interviene, tra l'altro, per la prima volta nell'ordinamento italiano, sulle procedure di cancellazione dal Registro delle Imprese delle Società di capitali.

Questa nuova attività, che si aggiunge alle **cancellazioni d'ufficio** delle imprese inattive ai sensi del D.P.R. n. 247/2004 e dell'art. 2490 c.c. oltre a migliorare la qualità dei dati iscritti nel Registro delle Imprese, fornendo un dato più realistico sul numero di imprese iscritte, è ulteriore strumento per individuare correttamente il gettito del diritto annuale in termini di previsione. La programmazione per il 2022 delle attività di cancellazione d'ufficio deve essere, quindi improntata al dettato dell'art. 40 citato, che fissa una novità importante in merito alla conclusione del procedimento di cancellazione: il provvedimento conclusivo delle procedure d'ufficio dovrà essere adottato dal Conservatore del Registro delle Imprese anziché dal Giudice del Registro, consentendo di incrementare il numero di posizioni cancellate, non dovendo attendere le tempistiche della giurisdizione ordinaria.

Tale mole di attività presuppone l'adozione di una modalità semplificata di notifica di avvio del procedimento: sulla scorta di quanto già deciso da altre Camere di Commercio, infatti è possibile determinare di pubblicare solo all'Albo istituzionale i preavvisi di cancellazione, anziché procedere alla notifica a mezzo raccomandata A/R: il tutto con la misura aggiuntiva dell'annotazione in visura ordinaria della comunicazione di avvio del procedimento.

L'articolo 37 dello stesso decreto n. 76/2020, rubricato "Disposizioni per favorire l'utilizzo della posta elettronica certificata nei rapporti tra Amministrazione, imprese e professionisti", dispone in merito all'obbligo di comunicazione per imprese e professionisti, del proprio "**domicilio digitale**", apportando modifiche alla normativa vigente in materia. Il legislatore riconnette particolare rilevanza alla circostanza dell'esistenza di un domicilio digitale ricollegabile a tutte le imprese, e per tale ragione prevede l'attribuzione, all'interno del cassetto digitale dell'imprenditore, di un domicilio digitale d'ufficio da parte del Registro delle Imprese per le imprese che non adempiono agli obblighi di comunicazione del proprio indirizzo PEC.

Infine, per quanto riguarda il Repertorio economico-amministrativo ed a seguito della sempre maggiore importanza che ha acquisito la classificazione delle attività economiche in base al codice ATECO (si pensi ai numerosi riferimenti contenuti nei decreti governativi di provvidenze alle imprese in difficoltà), è operativo un servizio di assistenza all'utenza per l'allineamento dei codici registrati nella visura camerale e quelli registrati presso l'Amministrazione Finanziaria. In caso di disallineamento, l'ufficio ne sollecita la corretta denuncia tramite la trasmissione di istanze di Comunicazione Unica rivolte esclusivamente

agli Enti che non hanno la posizione aggiornata (Registro delle Imprese o Agenzia delle Entrate).

In merito alla **Riscossione del diritto annuale** si proseguirà con il controllo sulle annualità di diritto annuale versate per consentire il rilascio della certificazione e per l'erogazione di taluni servizi della Camera, nonché con i servizi informativi e di supporto per l'utenza (calcolo fai da te del dovuto, supporto al ravvedimento operoso), finalizzati a massimizzare le entrate e a ridurre il più possibile l'applicazione di sanzioni, operazioni tanto utili anche alla luce del progressivo svilimento della riscossione coattiva causata dai c.d. istituti di "pace fiscale".

Il Piano Transizione 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale devono essere sostenuti a livello territoriale da strutture di servizio; come noto, presso le Camere di commercio operano, per il secondo triennio consecutivo, i PID, dedicati principalmente alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI. Tali strutture sono specializzate sul tema del digitale ed integrate nell'organizzazione della camera. Al network di punti "fisici" si deve aggiungere quello della presenza in rete attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali. Presso il PID, che opera in connessione con un'ampia rete partenariale e integrandosi con la struttura di supporto nazionale, sono presenti risorse professionali, materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione e alla produzione dei servizi *core*. Il servizio è istituzionalizzato e definito quale funzione obbligatoria dal Decreto direttoriale del 7/3/2019. In materia di servizi all'utenza, il PID si qualifica come centro di erogazione di formazione continua delle imprese, quale promotore delle iniziative di sostegno economico della transizione digitale (bandi voucher), e di convergenza dei seguenti servizi:

- fatturazione elettronica;
- SPID;
- firma digitale e token wireless;
- cassetto digitale dell'imprenditore;
- sito impresa.italia.it e pratica semplice;
- portale startup e PMI innovative.

Il periodo pandemico ha richiesto all'Ente un enorme sforzo di **fornitura, raccolta ed elaborazione di dati**, in particolare a favore della Regione, funzionale alla definizione delle varie misure di sostegno e di aiuto.

Il presidio e la lettura del dato, anche al di fuori della contingenza specifica affrontata nel 2020, si rivelano sempre più un'esigenza, da declinarsi anche come restituzione agli stakeholders di trend e analisi sempre più necessarie all'elaborazione di strategie e programmi.

La necessità di conoscenza dell'economia regionale, infatti permane e, anzi, i "decisori" chiedono di intensificare l'attività. In tale direzione, in materia di studi e informazione economica, l'attività camerale nel 2022:

- continuerà ad elaborare i dati annuali e trimestrali relativi alla demografia delle imprese, indicatore importante delle dinamiche produttive del territorio;
- realizzerà n. 2 analisi con dati di struttura e di trend delle imprese, focalizzandosi su aspetti specifici di rilevanza nel monitoraggio del panorama imprenditoriale regionale;
- organizzerà un sondaggio rivolto alle imprese del territorio volto ad ottenere una fotografia aggiornata della situazione economica valdostana, con una parte predittiva che, possibilmente evidenzierà, per indicatori primari, le aspettative del loro andamento futuro;
- parteciperà alle attività inquadrare nell'ambito del Fondo di perequazione 2019 -2020 Programma sostegno del turismo' che prevede, fra le altre, delle attività di reportistica specifica in materia di turismo sulla base delle banche dati sviluppate da ISNART per il sistema camerale;
- proseguirà il suo impegno di collaborazione con gli altri enti del territorio per la realizzazione delle attività contemplate nel nuovo Piano Statistico Regionale 2020-2022, alla cui stesura ha partecipato, rendendo disponibili con periodicità all'interno del *datawarehouse* regionale i dati relativi alle imprese, con focus specifici.

I report saranno formalizzati e caratterizzati da una linea editoriale che li renda immediatamente riconoscibili e metta in evidenza la provenienza camerale dandogli valore aggiunto.

Con riferimento alle **attività ambientali**, l'ufficio sarà notevolmente impegnato nell'istruttoria delle numerose domande di rinnovo di autorizzazione che saranno presentate dalle imprese nel corso del 2022, soprattutto nel primo semestre.

Infatti, il decreto legge 105/2021 ha prorogato al 31/12/2021 lo stato di emergenza, pertanto, tutte le autorizzazioni in scadenza tra il 31/01/2020 e il 31/12/2021 scadranno il 31/03/2022. Nel primo trimestre, pertanto, dovrà essere gestito un numero elevato di istanze di rinnovo dovuto al cumularsi di più autorizzazioni in scadenza la medesima data.

A tali attività si aggiungerà anche quella relativa all'istruttoria di numerose domande di rinnovo delle autorizzazioni delle imprese iscritte alla categoria 6 "Trasporti transfrontalieri". La normativa aveva previsto che le imprese esercitanti l'attività di trasporto transfrontaliero di rifiuti dovessero iscriversi all'Albo entro il 15/05/2017 e che tale iscrizione durasse 5 anni; nel corso del 2022 saranno, quindi, molte le imprese iscritte all'Albo nella categoria 6 a dover presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione. In tal caso, oltre alla numerosità di domande presentate in un breve periodo di tempo si aggiunge la difficoltà che deriva dal fatto che, trattandosi di imprese straniere, l'istruttoria delle istanze comprende anche la necessità di verificare documentazioni estere nel rispetto delle regole riguardanti legalizzazione, traduzione e asseverazione di documenti provenienti da paesi europei ed extraeuropei.

3.3 *Attività di regolazione del mercato*

Il d.l. 24 agosto 2021 n. 118, come convertito dalla legge 24 agosto 2021 n. 147, "Misure urgenti in materia di crisi di impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in tema di giustizia", ha introdotto la **Composizione negoziata della crisi di impresa**, procedura ADR (Alternative Dispute Resolution) con entrata in vigore il 15 novembre 2021, rinviando al 31 dicembre 2023 l'entrata in vigore dell'OCRI (Organismo di composizione della crisi di impresa).

Il legislatore in relazione alla crisi legata alla pandemia Covid-19 ha rinviato l'entrata in vigore dell'OCRI più volte nell'ultimo biennio per approdare ad agosto scorso ad una procedura nuova in tema di crisi di impresa, mitigata e non penalizzante come la fattispecie originaria, strutturando presso le Camere di Commercio la procedura di Composizione negoziata, per offrire alle imprese uno strumento stragiudiziale e volontario avente quale obiettivo il risanamento dell'impresa, senza indicatori rigidi precisi che stabiliscano lo stato di crisi (a differenza dell'OCRI, che prevedeva l'avvio della procedura non su base volontaria ma sulla base di specifici indicatori previsti ad hoc, contenuti preliminarmente nelle Comunicazioni obbligatorie degli Organi di controllo delle società nonché dei Creditori pubblici qualificati).

In attuazione della normativa citata presso le CCIAA è istituita la piattaforma telematica che gestisce l'intera procedura, che prevede anche la possibilità per l'imprenditore di effettuare un test di prova gratuito per valutare le condizioni di crisi della propria impresa e le possibilità di perseguire il risanamento e decidere così se avviare la procedura.

Sempre presso la Camera è costituita una Commissione di tre membri, composta da un magistrato designato dal Presidente della sezione specializzata in materia di imprese del Tribunale competente (per la Valle d'Aosta la sezione competente è quella del Tribunale di Torino), da un membro designato dal Presidente della Camera di Commercio e da un membro designato dal Prefetto competente. Presso le CCIAA di ciascun capoluogo di regione, quindi anche presso la Chambre, sarà altresì formato un Elenco di Esperti, professionisti indipendenti aventi determinati requisiti fissati dalla legge, nominati dalla Commissione citata per la gestione vera e propria della procedura.

Il Segretario generale ha istituito un ufficio in staff trasversale rispetto alle Aree di Regolazione del mercato e di Segreteria generale, per garantire il monitoraggio costante della Piattaforma e l'avvio tempestivo della procedura, come previsto dalla norma.

Nel 2022 verrà inoltre curato un percorso di sensibilizzazione delle imprese per facilitare l'utilizzo dello strumento e favorire il risanamento laddove perseguibile, promuovendo una cultura di prevenzione con l'obiettivo di preservare le potenzialità per rimanere sul mercato e assicurare così una continuità di impresa.

Per quanto riguarda i **Prezzi all'ingrosso**, nel 2022 verranno avviate le procedure con le Commissioni recentemente istituite in attuazione del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio n. 4 in data 7 maggio 2021 e delle Linee Guida attuative approvate con deliberazione della Giunta camerale n. 42 in data 23 giugno u.s.. Saranno rilevati i prezzi di prodotti lattiero caseari, di prodotti del settore zootecnico e di prodotti petroliferi ed è allo studio l'istituzione di un'ulteriore Commissione per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso di materiale edile. Le Commissioni, una volta impostata la metodologia di reperimento dei dati, valideranno i prezzi raccolti dagli uffici con le cadenze stabilite.

Per quanto riguarda l'**assistenza alle imprese** sotto il profilo **etichettatura** continuerà ad essere attivo il servizio predisposto dal laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino attraverso il Portale telematico nazionale a cui la Chambre ha aderito, con

l'implementazione dei quesiti per l'export e l'organizzazione di seminari con taglio operativo a supporto degli operatori per gli adempimenti di competenza.

3.3.1 *Certificazione delle competenze*

In attuazione di un Protocollo firmato nel 2018 con l'Assessorato regionale Attività produttive, Energia, Politiche del lavoro e Ambiente, è allo studio, dopo un confronto continuo e più ampio che ha avuto luogo nel corso dell'anno, una Convenzione con l'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro per l'istituzione presso la Chambre dell'Elenco di Esperti deputati, su istanza di parte, alla certificazione di competenze non formali e informali, ovvero quelle competenze acquisite con percorsi non di studio formale ma di attività svolta presso organismi che perseguono scopi educativi e/o formativi o acquisiti con esperienza diretta anche presso imprese.

L'istituzione dell'Elenco presso la Chambre, frutto di una efficace sinergia tra enti, rappresenta un importante tassello nel percorso di inserimento nel mercato del lavoro promosso dalle politiche del lavoro regionali, a supporto dell'individuo e delle imprese, in quanto la certificazione delle competenze effettuata attraverso l'esame degli Esperti è finalizzata a garantire la trasparenza e il riconoscimento degli apprendimenti strutturati attraverso l'esperienza, in una prospettiva personale, sociale e occupazionale.

3.4 *Supporto alle imprese e sviluppo del territorio*

La Chambre si pone l'obiettivo di proseguire la collaborazione con la Regione e con gli altri partner, quale ente di naturale raccordo tra le esigenze delle imprese e quelle pubbliche, per condividere politiche di sviluppo capaci di supportare le imprese valdostane con un modello di interazione più conforme alle esigenze di una società con minori disponibilità e capace di migliorare l'efficacia di risorse e professionalità.

Nell'ambito della collaborazione con il Comune di Aosta, la Chambre effettuerà un approfondimento in relazione alla riutilizzazione dell'Area mercatale, da costruire con il coinvolgimento delle Associazioni.

3.4.1 *Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo*

Sempre più evidente, anche a seguito di confronti con le strategie promozionali di altre regioni in occasione di fiere ed eventi, è la necessità di offrire al pubblico, anche valdostano,

una visione coordinata e integrata del prodotto Valle d'Aosta e di promuovere un'identità regionale in chiave turistica puntando anche sul patrimonio agropastorale, enogastronomico e artigianale, intrinsecamente legato al territorio e alla sua cultura.

Si continuerà a perseguire l'obiettivo di creare un Marchio Ombrello Valle d'Aosta quale strumento promozionale per collocare strategicamente il territorio sul mercato nazionale ed internazionale, garantendo, nel contempo, l'origine del prodotto ed incentivandone, di conseguenza, il consumo. Il marchio dovrà essere portatore dell'identità e dell'immagine della Valle d'Aosta.

Presupposto per la riuscita del progetto è la creazione di una cultura condivisa e diffusa sul territorio basata sul riconoscimento di valori e peculiarità quale elemento fondante di una vera e propria strategia di comunicazione e promozione in grado, da un lato, di intercettare i possibili fruitori del "prodotto" Valle d'Aosta e dall'altro di sviluppare una consapevolezza negli operatori in modo che diventino essi stessi ambasciatori dei valori e delle qualità veicolati dal marchio.

Nel 2022, compatibilmente con la situazione pandemica in corso, proseguirà l'attività di collaborazione con gli Assessorati regionali di riferimento per l'organizzazione congiunta della partecipazione di imprese locali a importanti fiere, incontri di partenariato e manifestazioni di carattere internazionale nelle quali si ritiene fondamentale promuovere l'intero territorio con le sue eccellenze, promuovendo presso gli interlocutori istituzionali una maggior sensibilizzazione all'esigenza di creare un interior design retail dell'immagine della Valle d'Aosta di forte impatto e innovativo da proporre in modo continuativo negli eventi.

La collaborazione riguarderà da un lato eventi ormai consolidati quali TTG Travel Experience Rimini per il settore del turismo intermediato, Artigiano in Fiera Milano, Salone del Gusto Torino e Smau Milano per il settore delle start up innovative, dall'altro iniziative più recenti ma che hanno portato buoni risultati come il B2B per il settore turismo Discover Italy di Sestri Levante.

Potranno infine essere valutate in accordo e in sinergia con la Regione o con altri partner quali le associazioni di categoria, gli enti locali e/o altri organismi, eventuali altre collaborazioni per l'organizzazione di manifestazioni di particolare rilievo e interesse per le imprese del territorio o finalizzati ad ampliare l'offerta al pubblico e aumentare l'attrattiva turistica del territorio.

In particolare sarà creata una sinergia con i diversi attori del territorio per l'organizzazione di un evento estivo di forte richiamo turistico nel capoluogo, AOSTA IN FESTA, diffuso in diverse zone della città di Aosta compreso il mercato coperto, che veda coinvolti i settori del commercio e pubblico esercizio, turismo, agricoltura, artigianato e servizi.

Anche nel 2022 la Chambre organizzerà iniziative volte ad aumentare il richiamo turistico del territorio per il periodo natalizio.

Tra le attività di promozione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici della Valle d'Aosta, strettamente legate alla promozione dell'offerta turistica, entrambi settori di punta della nostra regione, si prevede, per il 2022 la co-organizzazione ormai consolidata di eventi come **Marché au Fort**, a cui si affiancheranno eventi congiunti, organizzati in collaborazione con l'Assessorato competente in materia di agricoltura, per promuovere le eccellenze enogastronomiche valdostane su mercati importanti.

Proseguirà, poi, l'impegno della Chambre nel promuovere azioni che favoriscano l'incontro tra i produttori, i commercianti, i trasformatori e il comparto ricettivo al fine di valorizzare anche sul territorio valdostano la produzione locale in un'ottica di attuazione concreta del concetto di filiera corta e di vendita diretta, eventualmente attraverso momenti di animazione per presentare il ciclo di produzione di alcuni prodotti dell'agroalimentare. In tale ambito proseguiranno le attività finalizzate a far incontrare domanda ed offerta come ad esempio **Modon d'Or –Concours national Fontina d'alpage**.

Queste iniziative, contribuendo al mantenimento delle attività di agricoltura e allevamento, hanno ricadute importanti anche in termini di difesa del territorio, di tutela dell'ambiente e del paesaggio, creano un valore aggiunto al territorio e contribuiscono ad aumentare l'attrattività turistica della regione.

Al fine di rivitalizzare i centri storici e turistici e al contempo l'artigianato locale, ci si propone di sviluppare, in stretta collaborazione con le Associazioni di categoria, un'attiva cooperazione ed integrazione fra i soggetti presenti sul territorio (artigiani, botteghe d'arte e commercio) che, con diverse professionalità possano contribuire in modo integrato al sostegno e alla valorizzazione delle rispettive attività e a una loro crescita complessiva. In particolare potranno essere organizzate iniziative di valorizzazione del patrimonio artigianale in occasione della Saint Ours invernale e estiva, come già sperimentato nel 2021.

Verrà altresì valorizzata la produzione delle botteghe d'arte e di artigianato quale parte integrante del contesto locale, non riferita ad un singolo prodotto e/o una singola bottega, ma a un progetto integrato di sistema.

Sarà posta particolare attenzione nel diffondere una cultura dell'artigianato, anche artistico e di tradizione, nel sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore intrinseco e sull'unicità dell'oggetto artigiano e sul savoir faire artigiano, anche mediante l'organizzazione di eventi espositivi e promozionali.

Sarà altresì posta in essere la comunicazione rivolta, innanzitutto al mercato interno, al fine di intercettare un pubblico di residenti, di proprietari di seconde case e di turisti amanti della montagna per valorizzare le eccellenze del territorio, poi ai mercati limitrofi e eventualmente a quelli esteri, mediante azioni pubblicitarie sui principali media, on line e mediante realizzazione di apposito materiale promozionale per supportare la capacità di attrazione della Valle d'Aosta e valorizzare i prodotti del territorio enogastronomici e artigianali.

Il progetto **TYPICALP - TYPicity, Innovation, Competitiveness in Alpine dairy Products** ha alcuni ambiziosi obiettivi quali aumentare e rafforzare la competitività delle MPMI attive nella filiera lattierocasearia nelle aree montane della Valle d'Aosta e del Valais attraverso la messa a punto di un modello transfrontaliero sostenibile ed innovativo di comunicazione e distribuzione, per la valorizzazione dei prodotti di montagna e dei loro sottoprodotti.

Il partenariato è costituito da: Institut Agricole Régional, in qualità di capofila, HES-SO Valais-Wallis, Chambre, Regione Autonoma Valle d'Aosta – Laboratorio Analisi Latte, Fondazione Links.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di salvaguardare le tipicità dei prodotti lattiero-caseari della tradizione alpina e la biodiversità insita nei medesimi, attraverso la collaborazione tra centri di ricerca e aziende nell'area della cooperazione transfrontaliera, attuando interventi congiunti, per risolvere le criticità comuni, finalizzati all'innovazione di prodotto e di processo, all'innovazione strategica e organizzativa, pur mantenendo il "savoirfaire" della tradizione.

TYPICALP promuoverà anche per il 2022 iniziative destinate alle imprese valdostane finalizzate ad un loro consolidamento sui mercati nazionali ed esteri.

La valorizzazione turistica del territorio valdostano, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sarà realizzata anche attraverso le attività previste dal Progetto **"Parcours itinérant autour du Mont-Blanc: une région transfrontalière intelligente au service de la découverte du territoire"**, compreso nel Piano Integrato Territoriale (PITER) "Parcours - Un patrimoine, une identité, des parcours partagés", finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/20 (FESR).

Il partenariato è costituito da: Unités des Communes valdôtaines Grand Combin (Capofila), Communautés de communes de la Vallée de Chamonix-Mont-Blanc, Communautés de communes Pays du Mont-Blanc, Unité des Communes valdôtaines Valdigne-Mont Blanc, Unité des Communes valdôtaines Grand Paradis e dalla Chambre (con Gestione associata come soggetto attuatore).

Il progetto si propone di sviluppare una rete di attori e di informazione comune - interattiva e innovativa - per permettere una fruizione dolce del territorio transfrontaliero sui tre versanti italiano, francese e svizzero, rafforzando a livello transfrontaliero la filiera del turismo sostenibile e promuovendo esperienze, intorno al Monte Bianco, che integrino la mobilità sostenibile e di piacere.

La Chambre, oltre ai fondi europei dedicati ai progetti sopra indicati, continuerà a cercare di attivare risorse finanziarie (attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla nuova programmazione comunitaria), strutturando partenariati internazionali, anche attraverso la collaborazione con i partner dell'Associazione LES CCI ALPMED (Camere di commercio di Piemonte, Liguria, Sardegna, Auvergne Rhône-Alpes, Region SUD Provence Alpes Côte d'Azur e Corsica) , per realizzare, in collaborazione con enti e istituzioni delle regioni d'oltralpe, progetti transfrontalieri finalizzati alla valorizzazione delle filiere eccellenti del territorio, alla promozione degli scambi commerciali e tecnologici transfrontalieri, soprattutto nei settori del turismo, dell'innovazione e della transizione energetica.

Proseguirà infine il progetto avviato nel 2021 nell'ambito del Fondo perequativo di Unioncamere per il Sostegno al Turismo che permetterà alla Chambre di utilizzare le banche dati nazionali BIG DATA E SIMOO e implementare le proprie competenze nell'ambito della gestione dei dati statistici relativi al settore turistico e della promozione delle destinazioni turistiche.

3.4.2 Convenzioni con Regione

Interreg V-A Francia-Italia (ALCOTRA - 2014 - 2020) PITEM - CLIP Cooperazione per L'Innovazione aPplicata

Con delibera regionale n. 842 del 21 giugno 2019 è stata approvata la convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Chambre per l'attuazione di alcune azioni del progetto n. 4071 "CIRcultO–Competitività ImpReSe InnOvazione, finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/20 (FESR) e compreso nel Piano Integrato Tematico CLIP Cooperazione per L'Innovazione aPplicata.

In data 27 aprile 2020, la Chambre ha approvato la modifica della Convenzione in essere con la Regione Valle d'Aosta relativa ad azioni del progetto "CIRCUITO ", avente ad oggetto un'integrazione delle attività e del trasferimento finanziario alla Chambre.

Il partenariato è costituito da: Regione Liguria, come capofila (con InHouse - Azienda Speciale della camera di Commercio di Genova come soggetto attuatore), Regione autonoma Valle d'Aosta (con Chambre come soggetto attuatore e la sua gestione associata), Regione Piemonte (con Unioncamere Piemonte come soggetto attuatore), Région Provence Alpes Côte d'Azur (con CCIR PACA come soggetto attuatore), Métropole de Nice (con Université Cote d'Azur – UCA come soggetto attuatore), CCI AuvergneRhône Alpes, Università di Genova (con CREA-FSO - Unità di Ricerca per la Floricoltura e le Specie Ornamentali e Istituto regionale di Floricoltura come soggetti attuatori), Università di Torino.

Il Progetto CIRCUITO si propone di:

- aumentare la competitività del sistema economico transfrontaliero al fine di ridurre gli ostacoli alla cooperazione attraverso la creazione di un ecosistema d'innovazione;
- supportare i processi di innovazione su temi particolarmente rilevanti a livello europeo, come l'economia circolare;
- ridurre il divario tra le imprese e il mondo della ricerca incoraggiando lo sviluppo di soluzioni innovative dei processi produttivi.

Tra i risultati attesi di particolare interesse per il territorio è la creazione in Valle d'Aosta di un laboratorio per la prototipazione rapida (Fablab attivato presso l'impresa Kotuko srl) e una sperimentazione pilota relativa all'agricoltura 4.0 condotta dall'Institut Agricole Régional.

In particolare la Chambre si occuperà di:

- comunicazione, organizzazione eventi e animazione economica;

- analisi della collaborazione transfrontaliera in ambito di ricerca e innovazione, nonché del livello di attuazione dell'economia circolare e identificazione delle potenzialità/criticità territoriali sull'innovazione, ai fini della redazione delle Linee guida per la sperimentazione di servizi transfrontalieri e della definizione del Piano Strategico Transfrontaliero;
- erogazione alle imprese ed enti di ricerca valdostani di servizi a supporto della creazione e dinamizzazione di un ecosistema dell'innovazione transfrontaliero;
- analisi delle buone pratiche in materia di cooperazione interregionale strategica.

Anche per il 2022, nonostante le criticità legate alla situazione pandemica, le attività verranno realizzate, privilegiando oltre agli incontri online e webinar, alle attività in presenza.

3.4.3 Sostegno alla competitività di imprese e territori per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle PMI

Proseguiranno, in collaborazione con gli esperti del Laboratorio Chimico della camera di Commercio di Torino, tra cui anche il pool di esperti in commercio internazionale del CEIP Piemonte, le attività per promuovere l'internazionalizzazione mediante assistenza specialistica in materia e supporto consulenziale su temi legati all'import-export.

Partecipazione a fiere e mercati

Nel 2022, in collaborazione con la Regione autonoma Valle d'Aosta, potranno essere programmate attività in presenza o online volte alla partecipazione delle imprese del territorio anche a nuove iniziative fieristiche e mercatali in vetrine di particolare rilievo, volte alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, tra le quali anche i prodotti DOP, l'artigianato di tradizione, l'agricoltura di montagna e i prodotti turistici.

Servizi per l'internazionalizzazione, l'innovazione e le attività di networking

Proseguiranno le attività e i servizi di internazionalizzazione e di innovazione del sistema produttivo locale realizzati nell'ambito della rete Enterprise Europe Network (EEN), finanziata dalla Commissione europea attraverso il Single Market Programme (SMP) 2022-2027 il programma di finanziamento dell'UE che supporta il mercato unico nel raggiungimento del suo pieno potenziale e garantisce la ripresa dell'Europa dalla pandemia di COVID-19.

Lo sportello Spin2 nel corso del 2021 ha contribuito, per la parte relativa alla Valle d'Aosta, alla predisposizione della nuova proposta progettuale ALPS ENTERPRISE EUROPE NETWORK 2022-2025; il 12 novembre 2021 è pervenuto l'Evaluation Summary Report che conferma il finanziamento delle attività previste nella proposta progettuale, con un giudizio più che lusinghiero.

Nello specifico le attività riguarderanno:

- la realizzazione di seminari e workshop tecnici in tema di commercio internazionale, innovazione e ricerca e sviluppo tecnologico;
- la diffusione di richieste/offerte tecnologiche e commerciali da/per l'estero utilizzando banche dati europee specializzate;
- l'organizzazione di incontri con buyer esteri;
- l'assistenza alle imprese interessate a partecipare ad eventi di cooperazione internazionali (brokerage event);
- l'erogazione di attività di auditing tecnologico customizzato con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale delle attività imprenditoriali;
- la promozione di fiere ed iniziative commerciali, assistenza alle imprese interessate a partecipare a progetti di filiera e alle iniziative di business development.

Reti di impresa

Il comparto imprenditoriale valdostano è costituito di micro e piccole imprese, spesso a gestione familiare e ancora più spesso con un numero molto basso di addetti; circa il 60 % delle imprese sono mono occupazionali e il 95% ha meno di 9 dipendenti.

E' una condizione fortemente limitante, nella quale l'imprenditore si trova sovente ad avere poco tempo da dedicare allo sviluppo della propria azienda, assorto quasi completamente dalla gestione dell'ordinarietà. In questo contesto le reti di impresa rappresentano uno strumento per riuscire a reperire risorse da destinare ad azioni strategiche oltre che una possibilità di contenimento dei costi. Infatti, nuove forme di aggregazione tra le imprese consentono loro di unire punti di forza, creare sinergie per diventare più competitive sul mercato. Si proseguirà nel lavoro di sensibilizzazione delle Associazioni di categoria e degli attori istituzionali.

Formazione e informazione

La Chambre, in collaborazione con le associazioni di categoria, potrà organizzare uno o più momenti formativi o seminari informativi legati ad aspetti ritenuti prioritari che saranno individuati di volta in volta in collaborazione con le medesime associazioni.

3.5 *Misure per fronteggiare l'impatto sull'economia valdostana dell'emergenza COVID-2019*

Nel 2022 saranno approntate misure volte a favorire la ripresa dell'economia locale e/o per far fronte alle ricadute dell'emergenza sanitaria ancora in corso che saranno definite mediante l'utilizzo di fondi perequativi o il reinvestimento di fondi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno.

Particolare attenzione sarà rivolta alla prevenzione della crisi di impresa. In particolare verrà dato seguito al servizio impostato con Innexa, società del sistema camerale, attraverso la messa a disposizione dello strumento Suite finanziaria, piattaforma digitale creata ad hoc per le imprese valdostane per l'autovalutazione economico-finanziaria, già oggetto di una giornata formativa per i commercialisti, finalizzato a fornire una maggiore consapevolezza della esigenza di monitorare determinati indici e di intervenire tempestivamente qualora se ne ravvisi la necessità anche con l'adozione di adeguati interventi sugli assetti organizzativi. L'accesso alla Suite può essere seguito da sessioni one to one condotte da esperti di Innexa dedicate alla valutazione degli output ottenuti dalla piattaforma digitale e ad informazioni specifiche da fornire all'impresa per l'implementazione di una corretta gestione aziendale per la prevenzione della crisi.

Saranno anche studiate altre forme di affiancamento o misure a favore delle imprese per costruire un percorso di prevenzione efficace e perseguibile, oltre che di sostegno nell'affrontare la composizione negoziata della crisi d'impresa.